Basic Income Network
ITALIA

BIN REPORT

Informazioni, news, appuntamenti sul reddito di base a cura dell'Associazione Basic Income Network Italia - rete per il reddito

Foto Sandro Gobetti

N° 27 - Aprile 2018 - Aprile 2019

editoriale

L' Italia ha il "Reddito di cittadinanza" ma la lotta per il diritto al reddito continua

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto legge 4/2019 ha fatto ingresso nel nostro ordinamento un nuovo strumento di politica attiva e contrasto alla povertà che, per quanto impropriamente chiamato 'reddito di cittadinanza', segna una significativa discontinuità nelle politiche di welfare del nostro paese. Da adesso in poi un numero considerevole di persone potranno accedere a una misura di sostegno del reddito simile nei caratteri generali a quanto rimane dei classici schemi di reddito minimo europei, sottoposti come noto negli ultimi anni a forti tagli e limitazioni.

In ogni caso ad oggi gli enti di tutela, le amministrazioni pubbliche, il mondo associativo, gli enti locali dovranno apprendere il lessico di un nuovo diritto e mettersi al passo velocemente con la necessità di implementare e applicare questa nuova misura. Il diritto al "reddito" entra nel corpo vivo della società, diviene oggetto di dibattito trasversale e per questa fondamentale ragione, in quanto promotori di un reddito garantito incondizionato, guardiamo con interesse alla fase che da adesso si apre. Molti tratti della misura chiamata "reddito di cittadinanza" si pongono in continuità, è vero, con esperienze precedenti, prima fra tutte il reddito di inclusione, e ancora prima la social card, sulle quali il consiglio direttivo del BIN-Italia ha espresso dei giudizi molto critici. Nondimeno vediamo nel nuovo intervento normativo un cambio di passo, se non altro per la dimensione dell'operazione, basata su finanziamenti sensibilmente più ampi rispetto al passato. Nel concreto, l'allargamento della platea dei beneficiari comincia a delineare un intervento di redistribuzione del reddito che potrà raggiungere strati della popolazione impoveriti della crisi, intrappolati nella precarietà lavorativa ed esistenziale di questi anni, e offrire loro un prima alternativa tangibile.

Certo a questa misura si arriva con immenso ritardo. Oltre trent'anni sono trascorsi da quando, nel giugno 1997, la commissione Onofri voluta dal governo Prodi additò per la prima volta la necessità di un "reddito minimo garantito". E da allora, nella completa inazione di tutte le forze politiche sul fronte di una effettiva tutela dei minimi vitali, l'erosione delle garanzie del lavoro "tradizionale" è proseguita senza sosta, così come è avanzata una concezione sempre più coercitiva delle politiche sociali, schiacciate sull'obbiettivo "unico" di promuovere a tutti i costi l'attivazione lavorativa dei beneficiari, pur in un mercato del lavoro sempre più povero. Il provvedimento che nasce in questi giorni è in parte figlio di questo ritardo e porta con sé le storture accumulate in decenni di inadeguatezza politica e di incapacità di ripensare i diritti delle persone in un mondo lavorativo in piena trasformazione.
Traspare un'attitudine a considerare i beneficiari del "reddito" come responsabili della propria condizione di bisogno e dunque suscettibili di essere gestiti burocraticamente e persino spostati geograficamente a discrezione dell'amministrazione. Le mancanze anche lievi nei rapporti tra i percettori e l'ente erogatore sono sanzionate con una severità che non trova riscontri in alcun altra misura del nostro sistema di welfare; le eventuali violazioni da parte di alcuni membri della famiglia ricadono su tutti i membri in violazione del principio di responsabilità individuale. Tuttavia sono anche previsti degli obblighi in capo ai pubblici uffici, che ad esempio nel proporre offerte di lavoro debbono rispettare dei "criteri di congruità" e tenere conto delle competenze e delle attitudini dei singoli beneficiari.

editoriale

Apprezzabile invece appare la possibilità di “anticipare” l’ammontare complessivo delle mensilità a cui le persone hanno diritto, per avviare un’attività di lavoro autonomo che rende “il condizionamento” al lavoro meno schiacciato su quello di tipo subordinato. Ancora apprezzabile è il fatto che coloro i quali svolgono attività di cura non siano sottoposti ad obblighi di sorta, un primo spiraglio per superare lo schema “lavoristico” della misura insieme all’incremento incondizionato delle pensioni che persegue il solo principio della dignità dei soggetti. Dal canto nostro monitoreremo ciò che lo stesso D.L. prevede là dove indica la possibilità di razionalizzare alcuni aspetti della normativa (come la carenza di individualità nella sua erogazione) attraverso semplici decreti ministeriali e in questo nuovo scenario seguiremo con attenzione le interpretazioni che emergeranno sia a livello di prassi amministrativa che in sede giudiziaria.Molto rimane da fare per migliorare questa misura, a partire dalle coperture finanziarie (circa 8 miliardi annui, a regime) ancora largamente insufficienti rispetto alle effettive necessità.

Contestualmente anche la generosità della misura dovrà essere rivista al rialzo, considerato che ad oggi – per le note esigenze di compatibilità finanziaria – l’erogazione dei 780 euro individuati come soglia inderogabile, potranno essere percepiti solo nel “caso di scuola” di un single privo di reddito ma con un affitto a carico. E ancora, anche alla luce delle indicazioni dell’UE quali ad esempio la Comunicazione sullo European Social Pillar del novembre 2017 e l’art. 34 della Carta di Nizza, bisognerà battersi per ottenere una concreta individualità della misura e garantire così degli spazi di autonomia ai singoli componenti della famiglia anagrafica. Molti aspetti coercitivi dovranno essere superati, a partire del vincolo ad accettare offerte di lavoro estremamente distanti dal luogo di residenza. Quella delineata dal decreto appare ancora una misura ancorata a troppi vincoli e condizionamenti in un’epoca in cui numerosi paesi nel mondo, Europa compresa, vanno invece verso la sperimentazione di un reddito di base incondizionato. In più il costosissimo capitolo dei sussidi alle imprese in caso di assunzione stabile del beneficiario dovrà essere attentamente monitorato nella sua efficacia, considerate anche le scarse prove che simili meccanismi hanno fornito negli anni passati. E in aggiunta l’esclusione indiretta dei migranti dalla possibilità di accedere alla misura sulla base del requisito di residenza decennale è in plateale violazione del diritto dell’Unione e della stessa Costituzione e rischia di generare degli effetti negativi sul piano dell’integrazione sociale di persone comunque legalmente stabili nel nostro paese. Inutile e mortificante la dignità dei beneficiari, che pure il provvedimento vorrebbe avviare ad un “lavoro congruo”, è la prescrizione di otto ore settimanali di lavoro comunitario che riecheggia i lavori socialmente utili, già dichiarati illegittimi dalla Corte di giustizia.

Per tutte queste criticità la nostra rivendicazione di un reddito garantito procederà con ancora maggiore forza e determinazione, con il contributo di tutti coloro che ritengono improrogabile e necessario aprire la strada a misure che riconoscano anche il valore della produzione sociale che si esprime fuori il mercato del lavoro.

Il Consiglio direttivo del Basic Income Network – Italia

Italia

Milano 27 aprile: manifesto per il reddito di base

Il 27 aprile, dalle ore 16 presso l' Università degli Studi di Milano in Via Festa del Perdono 7, presentazione del "Manifesto del reddito di base" di Federico Chicchi ed Emanuele Leonardi (edizioni Laterza). Per maggiori informazioni clicca qui

Castel Bolognese 5 maggio: lavoro, innovazione tecnologica, reddito di base

Sabato 5 maggio 2018, presso la Biblioteca comunale "Luigi Dal Pane" in Pizzale Poggi 6 a Castel Bolognese (Ravenna), incontro pubblico dal titolo: "Lavoro, innovazione tecnologica, reddito di base". I relatori saranno: Riccardo Staglianò e Luca Santini con una relazione dal titolo "Prospettive per il reddito di base tra intelligenza artificiale e robotica". Inoltre Luca Santini, presidente del BIN Italia ed autore insieme a Sandro Gobetti del libro "Reddito di base, tutto il mondo ne parla" (GoWare edizioni 2018), offrirà dei suggerimenti per un percorso bibliografico sul tema "Umani e robot, lavoro e reddito di base". Per maggiori informazioni clicca qui

Roma 9 maggio: il BIN Italia alla Fondazione Basso per i Social pillar europe

Mercoledi 9 maggio 2018 presso la Fondazione Basso in Via della Dogana Vecchia 5 a Roma dibattito dal titolo "Verso un pilastro sociale europeo? Dopo la Joint Declaration di Göteborg". Tra i vari relatori numerosi esponenti del BIN Italia porteranno il loro punto di vista sui Social Pillar europei, i 20 punti del pilastro sociale, tra i quali emerge, al 14° punto proprio il reddito garantito (adeqaute minimum income). Per maggiori informazioni clicca qui

Milano 10 maggio: Manifesto per il reddito di base

Giovedi 10 maggio 2019 dalle ore 18:00 presso il Ponte della Ghisolfa in Viale Monza 255, a Milano la presentazione del volume "Manifesto per il reddito di base" (Laterza 2018) di F. Chicchi e E. Leonardi. Per maggiori informazioni clicca qui

Milano 10 maggio: Analisi del reddito nella persistenza della crisi

Giovedi 10 maggio 2018 presso lo spazio SMS in Piazza Stuparich 18, a Milano, incontro dal titolo "Analisi del reddito nella persistenza della crisi". Trai relatori Cristina Morini e Andrea Fumagalli (soci fondatori del BIN Italia).
Per maggiori informazioni clicca qui

Italia

Roma 11 maggio: Oltre il Rel,un reddito garantito come diritto di base

Venerdì 11 maggio dalle ore 18.00, presso Loa Acrobax (via della Vasca Navale n. 6 a Roma) presentazione del Quaderno per il Reddito n°8: “Oltre il Reddito di Inclusione, un reddito garantito come diritto di base” a cura del Basic Income Network Italia. Interventi di Sandro Gobetti e Luca Santini (BIN Italia).
Per maggiori informazioni clicca qui

Milano 14 maggio: Il reddito di base. Un’utopia realistica?

Il 14 maggio 2018, dalle 14:00 alle 19:00, presso la Sala Lauree della Facoltà di Scienze Politiche Economiche e Sociali dell’Università degli Studi di Milano (via Conservatorio 7) convegno dal titolo “Il reddito di base: un’utopia realistica?“. Il programma ha visto una lecture di Philippe Van Parijs dal titolo “Utopie per il nostro secolo” e, a seguire, una tavola rotonda su “Il reddito di base e le nuove forme di vulnerabilità”. Per maggiori informazioni clicca qui

Roma 23 maggio: Il diritto a un reddito di base

Il 23 maggio 2018 presso il Co Work Millepiani in via Nicola Odero 18, dalle ore 18, la presentazione del libro di Giuseppe Bronzini (socio del BIN Italia) “Il diritto ad un reddito di base” Edizioni Gruppo Abele. Per maggiori informazioni clicca qui

Roma 25 maggio: Reddito di cittadinanza. Non basta la parola

Giornata di discussione intorno al tema del ‘reddito di cittadinanza’ nelle sue diverse accezioni. Tra i tanti relatori anche alcuni soci del BIN Italia. Per maggiori informazioni clicca qui

Roma 28 maggio: La forza del reddito di base

Il 28 maggio, presso la Fondazione Basso a Roma, iniziativa dal titolo “La forza del reddito di base. Innovazione tecnologica, nuovo welfare e sperimentazioni nel mondo”. Con l’occasione della pubblicazione di tre libri dedicati al tema del reddito di base. Per maggiori informazioni clicca qui

Trento 2 giugno: Reddito e welfare nell’era del tecno-capitalismo. Festival Oltreconomia

Sabato 2 giugno 2018, dalle ore 15, all’interno del Festival di Oltreconomia a Trento, incontro dal titolo “Reddito e welfare nell’era del tecno-capitalismo”. Relatori Andrea Fumagalli (BIN Italia), Roberto Ciccarelli (giornalista), Ippolita (Gruppo di ricerca). Per maggiori informazioni clicca qui

Italia

Roma 5 giugno: in assemblea per un reddito subito!

Il 5 giugno 2018, dalle ore 17:30 presso Piazza dei Sanniti a Roma assemblea pubblica dal titolo “Reddito Subito” organizzata da diverse forze sociali della città che hanno dato vita ad una serie di iniziative per rivendicare l’introduzione di un reddito garantito nel nostro paese. Per maggiori informazioni clicca qui

Roma 12 giugno: lavoro e welfare a Centocelle

Martedi 12 giugno dalle ore 17:30 presso via degli Abeti 14 a Roma, incontro pubblico dal titolo: “Lavoro e Welfare: che fare?”. All’incontro, in cui si discuterà anche delle proposte del reddito minimo garantito e del reddito di base hanno partecipato anche Luca Santini e Papi Bronzini soci fondatori BIN Italia.
Per maggiori informazioni clicca qui

Roma 15 giugno: precarietà, lavoro e reddito garantito

Venerdi 15 giugno, dalle ore 17:30, presso l’Associazione Cento Fiori in Via Goito 35/B a Roma, incontro dal titolo: “Capitale, lavoro. Ritorno al futuro” tra i relatori Giuseppe Allegri (BIN Italia).
Per maggiori informazioni clicca qui

Milano 15 giugno: forza lavoro e reddito di cittadinanza

Venerdi 15 giugno 2018, dalle ore 21.30, presso lo Spazio Pubblico Leoncavallo in via Watteau 7 a Milano, incontro dal titolo: "Forza lavoro e tutto quello che avreste voluto sapere sul reddito di cittadinanza". Relatori Roberto Ciccarelli (filosofo e giornalista) e Andrea Fumagalli (BIN Italia). Per maggiori informazioni clicca qui

Padova 18 giugno: un reddito di base oltre il lavoro. Sherwood Festival

Lunedì 18 giugno 2018 dalle ore 21,00 all’interno dello Sherwood Festival a Padova, incontro dal titolo: “Reddito oltre il lavoro”. Tra i diversi relatori anche Andrea Fumagalli (economista/ BIN Italia) e Cristina Morini (Effimera/ BIN Italia). Per maggiori informazioni clicca qui

Ancona 2 luglio: reddito di cittadinanza e reddito minimo

Lunedi 2 luglio 2018, dalle ore 14:30 presso la Sala Pagoda Pino Ricci, Consiglio Regionale Piazza Cavour 23, incontro dal titolo “Reddito di cittadinanze e politiche di reddito minimo”. All’incontro anche una comparazione con le misure di reddito minimo garantito, la questione dell’autonomia e del reddito di base incondizionato.
Per maggiori informazioni clicca qui

Italia

Vinadio 25 agosto: reddito di base tra le Alpi piemontesi

Dal 23 al 25 agosto a Vinadio (Cuneo) Festival “Balla coi cinghiali”. Tre giorni di musica, concerti, incontri, presentazioni di libri e cinema tra le Alpi piemontesi. Il 25 agosto proiezione del film “Free Lunch Society” di Cristian Tod, che narra alcune sperimentazioni del reddito di base incondizionato nel mondo. Alla fine della proiezione Luca Santini (presidente del BIN Italia) con una relazione sul tema del reddito di base. Per maggiori informazioni clicca qui

Mantova 7 settembre: il reddito di base al Festival della Letteratura

Venerdi 7 settembre 2018 all’interno delle giornate dedicate al Festival della Letteratura a Mantova, dalle ore 17.30, presso l’Aula magna dell’Università di Mantova incontro dibattito dal titolo: Il reddito di base. All’incontro hanno partecipato Andrea Fumagalli del BIN Italia, Ferdinando Giugliano, Elena Granaglia e Riccardo Puglisi. Per maggiori informazioni clicca qui

Senigallia 15 settembre: Reddito di base e innovazione sociale e tecnologica

Sabato 15 settembre, dalle ore 17.30 presso la Festa Diritti al Futuro, in via Carducci a Senigallia, dibattito dal titolo “Reddito di base e innovazione sociale e tecnologica. Dalle politiche di contrasto alla povertà ad un patto sociale per la promozione di un nuovo Welfare”. Per maggiori informazioni clicca qui

Il BIN Italia incontra Roberto Merrill della rete per il reddito portoghese.

Giovedi 6 settembre 2018 “incontro al vertice” tra due reti per il reddito. Nello splendido scenario di Piazza Farnese a Roma, Luca Santini presidente del BIN Italia ha incontrato Roberto Merrill il presidente della rete per il reddito portoghese. Con loro Sandro Gobetti e Rachele Serino del BIN Italia. Per maggiori informazioni clicca qui

Verso il 17 ottobre: We Love sicurezza sociale e reddito di dignità

Il 17 ottobre, giornata mondiale di lotta alla povertà, e come ogni anno tantissime le iniziative nei diversi paesi nel mondo. In Italia la Rete dei Numeri Pari ha organizzato una serie di iniziative che vanno sotto il titolo di “We love sicurezza sociale”. Tra le altre iniziative quelle del 10 ed il 13 ottobre sul tema del diritto alla casa due “giornate sfratti zero” ed il reddito minimo garantito. Per maggiori informazioni clicca qui

Italia

Il report dell'incontro di #nonunadimeno. Reddito di autodeterminazione ora

Pubblicato sul sito del BIN Italia il report dell'incontro nazionale di Nonunadimeno tenutosi a Bologna il 6 e 7 ottobre 2018. Tra le proposte anche il reddito di autodeterminazione. Per maggiori informazioni clicca qui

Roma 17 ottobre: we love sicurezza sociale e reddito di dignità

In occasione della giornata mondiale contro la povertà, il 17 ottobre, la Rete dei Numeri Pari ha organizzato una conferenza stampa presso la Federazione della Stampa per presentare le proposte della rete. Tra le altre anche i 10 punti della piattaforma del reddito di dignità. Per maggiori informazioni clicca qui

Roma 14 novembre: "La battaglia del reddito. Tra REI e reddito universale"

Mercoledì 14 novembre, presso la sezione PD Montesacro, Piazza Montebaldo 8, Roma, i Giovani Democratici III Municipio hanno organizzato un dibattito su "La battaglia del reddito. Tra REI e reddito universale", con la partecipazione di Cesare Damiano, Feliciano Iudicone e Giuseppe Allegri, socio fondatore del BIN Italia. Per maggiori informazioni clicca qui

Roma 4 dicembre: Le ragioni del diritto al reddito

Martedi 4 dicembre dalle ore 17.30 in Via Saluzzo, 49 a Roma il Coordinamento per la democrazia costituzionale ha organizzato un incontro dal titolo "Le ragioni del diritto al reddito". Per maggiori informazioni clicca qui

Roma 18 dicembre: presentazione del libro Reddito di base nell'era digitale

Martedì 18 dicembre, ore 18.30 presso Millepiani Coworking (Roma/Garbatella) con la partecipazione di Paola Boffo, Giuseppe Bronzini, Renato Foschi, Maria Pia Pizzolante, Luca Santini, Elisa Sermarini, Leonardo de Sanctis (Fefè Editore) e l'Autore. Per maggiori informazioni clicca qui

Torino 19 gennaio 2019: lavoro, reddito garantito e nuova occupazione

Il 19 gennaio 2019, DIEM25 ha organizzato l'incontro dal titolo "Rimettiamoci al lavoro. Contrastare la povertà, la disoccupazione: lavoro, reddito garantito, nuova occupazione. L'incontro si è tenuto presso la Fabbrica delle E in Corso Trapani 91/B a Torino. Tra i vari relatori anche Giuseppe Bronzini socio del BIN Italia. Per maggiori informazioni clicca qui

Italia

Roma 5 febbraio: Il BIN Italia in audizione al Senato sul reddito di cittadinanza

Martedi 5 febbraio il Basic Income Network Italia (BIN Italia) è stato audito alla 11° Commissione Lavoro al Senato della Repubblica in merito al decreto legge sul cosiddetto “Reddito di cittadinanza”. Il BIN Italia, con Sandro Gobetti, ha anche consegnato una memoria in cui ha evidenziato alcuni dei limiti della proposta invitando a modificarne alcuni passaggi e proponendo dunque delle proposte di emendamenti. Per maggiori informazioni clicca qui

Milano 8 febbraio: Il futuro oltre il lavoro

Venerdì 8 febbraio, h21 – Leoncavallo, Milano "Il futuro oltre il lavoro" ne hanno discusso Cristina Morini di EFFIMERA con 5 autori di 5 libri. Per maggiori informazioni clicca qui

Un nuovo libro: La rivoluzione copernicana chiamata Reddito di Base

Un nuovo libro sul reddito di base. “La rivoluzione copernicana del reddito di base” di Natale Salvo edito da Multimage Firenze. Per maggiori informazioni clicca qui

Bologna 20 Febbraio: Automazione, A.I., Dividendo Universale” Verso un green new deal europeo

Mercoledì 20 febbraio presso il centro CostArena, a Bologna, si è tenuto l’incontro dal titolo: “Automazione, A.I., Dividendo Universale” Verso un green new deal europeo. Per maggiori informazioni clicca qui

Trapani 22 febbraio: dal reddito di cittadinanza al reddito di base

In occasione della pubblicazione «La rivoluzione copernicana chiamata Reddito di Base» edito da Multimage a cura di Natale Salvo, il 22 febbraio 2019, presentazione e dibattito dal titolo “Dal reddito di cittadianza al reddito di base”. Per maggiori informazioni clicca qui

Roma 2 marzo: Reddito di base nell’era digitale

Sabato 2 marzo 2019, presso la Sala lettura del MACRO Asilo in via Nizza 138 a Roma, in collaborazione con il BIN Italia, presentazione del libro Il reddito di base nell’era digitale. Libertà, solidarietà, condivisione di Giuseppe Allegri (Fefè editore, 2018). Per maggiori informazioni clicca qui

Italia

Roma 5 marzo 2019: Reddito di cittadinanza? Per chi e come?

Martedì 5 marzo a Roma dalle ore 17.15 presso la Sala Bianca incontro dal titolo “Reddito di cittadinanza? Per chi? Come?” promosso dalla Rete Numeri Pari e dal Coordinamento per la democrazia costituzionale di Roma . Per maggiori informazioni clicca qui

Quaderni per il Reddito n°9: Big Data, WebFare e reddito per tutti

Quaderni per il Reddito N° 9 - Marzo 2019 "Big Data, WebFare e reddito per tutti. Siamo in rete, produciamo valore, vogliamo reddito" (ISSN 2611-5190) 128 pagine, 16 autori. Clicca qui per scaricare e leggere la pubblicazione

Reddito di cittadinanza: al via il servizio che offre tutela ai beneficiari

Progetto Diritti, in collaborazione con l’Associazione per il Reddito BIN – Italia, offre tutela ai beneficiari del reddito di cittadinanza. Per maggiori informazioni clicca qui

Reddito di cittadinanza: stranieri discriminati. Appello dell’ASGI ai Parlamentari

Appello dell’ASGI ai Parlamentari: per la cancellazione dell’emendamento Lodi” in cui si prevede l’obbligo per i cittadini di paesi extra UE di produrre documentazione del paese di origine tradotta e legalizzata dall’autorità consolare italiana per potee far richiesta del reddito di cittadinanza. Per maggiori informazioni clicca qui

Passo Corese 16 marzo 2019: Amazon, reddito, precarietà, lavoro

Sabato 16 marzo 2019, dalle ore 16:30, presso la Sala 3m, a Passo Corese, Conflitti ha organizzato l’incontro dal titolo “AMAZON- lavoro- precarietà- reddito- alternanza scuola/lavoro”.
Dibattito con: Pietro Antonuccio, avvocato; Roberto Ciccarelli, il manifesto; Sandro Gobetti, BIN Italia; Rachele Serino, BIN Italia; Massimo Pedretti, sindacalista; Per maggiori informazioni clicca qui

Roma 19 marzo 2019: Dal reddito minimo al reddito di base

Si terrà martedi 19 marzo 2019, presso il Circolo PD in Via Scarlatti 9/a, a Roma il dibattito dal titolo: “Dal reddito minimo al reddito di base: per una nuova solidarietà”. Per maggiori informazioni clicca qui

Italia

Roma 19 marzo 2019: Dal reddito minimo al reddito di base

Martedi 19 marzo 2019, presso il Circolo PD in Via Scarlatti 9/a, a Roma dibattito dal titolo: "Dal reddito minimo al reddito di base: per una nuova solidarietà". Per maggiori informazioni clicca qui

Roma 26 marzo 2019: Il reddito di base nell'era digitale

Martedì 26 marzo, presso il CSOA La Strada, a Garbatella – Roma, in occasione della presentazione del libro di Giuseppe Allegri (socio del BIN Italia) "Il reddito di base nell'era digitale. Libertà, solidarietà, condivisione" il Centro per la Riforma dello Stato ha organizzato un incontro dedicato al reddito di base-

Roma 27 marzo: Reddito di cittadinanza o di autodeterminazione – lavoro, diritti, libertà

Mercoledì 27 marzo 2019, presso la Casa Internazionale delle Donne, a Roma, incontro dal titolo "Reddito di cittadinanza o di autodeterminazione – lavoro, diritti, libertà". Per maggiori informazioni clicca qui

Reddito di cittadinanza: opinioni a confronto sulla Rivista Diritto Sicurezza Sociale

La Rivista Diritto Sicurezza sociale edita dal Mulino presenta nel n. 4 /2018 una riflessione multidisciplinare e a più voci sul tema " Reddito di cittadinanza: opinioni a confronto". Per maggiori informazioni clicca qui

Roma 4 aprile: Lo spazio dell'Europa sociale ed il reddito di base

Giovedi 4 aprile 2019, presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Roma, 'incontro dal titolo "Lo spazio dell'Europa sociale". Per maggiori informazioni clicca qui

Bologna 13 aprile 2019: Il reddito di base al Festival Rivestiti di Terra Equa

Sabato 13 aprile 2019 dalle ore 15.30, alla Sala Re Enzo a Bologna, incontro dal titolo "Reddito di base, tutto il mondo ne parla. Esperienze, proposte e sperimentazioni" – Con l'occasione della presentazione dell'omonimo libro (Edizioni Goware 2018).
Il libro verrà presentato dagli autori: Luca Santini (Presidente BIN Italia) – Sandro Gobetti (Ricercatore e Coordinatore BIN Italia)
Introduce e modera: Rachele Serino. Per maggiori informazioni clicca qui

Italia

Bastia Umbra, 12 aprile 2019: Il nuovo disegno del welfare italiano dal reddito di cittadinanza alla riforma delle pensioni

Il 12 aprile a Bastia Umbra, organizzato dall'università di Perugia, dal Centro studi Domenico Napoletrano e dall'Istituto europeo di sicurezza sociale, convegno su "Il nuovo disegno del welfare italiano: riforma delle pensioni e reddito di cittadinanza nel d.l. n. 4/2019". Per maggiori informazioni clicca qui

Milano 12 aprile 2019: Il Reddito e la Cittadinanza

Si è tenuto il 12 Aprile 2019, presso la Camera del Lavoro Metropolitana di Milano, l'incontro dal titolo "Il Reddito e la Cittadinanza". Per maggiori informazioni clicca qui

Salerno 7 maggio 2019: Politiche contro la povertà e per il lavoro: verso un vero reddito di cittadinanza?

Martedì 7 maggio 2019, presso l'Aula De Rosa del Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università di Salerno, una giornata seminariale dal titolo "Politiche contro la povertà e per il lavoro: verso un vero reddito di cittadinanza?", promossa dal gruppo SELSA (Sociologia Economica e del Lavoro Salerno) in collaborazione con Osservatorio Politiche Sociali Unisa. Per maggiori informazioni clicca qui

Merano 3-4 maggio 2019: due giorni per il reddito di base

Dal 3 al 4 maggio 2019, presso la Sala Alton SAAL del centro di educazione permanente Urania, a Merano, due giorni dal titolo "BIG Merano 2019 – Basic Income Grant – Convegno sul reddito di base incondizionato". All'incontro ha partecipato Sandro Gobetti del Consiglio Direttivo del BIN Italia. Per maggiori informazioni clicca qui

Roma 8 maggio 2019: Non c'è più tempo. E' ora di un reddito di base

Mercoledi 8 maggio 2019, presso Esc Atelier, in via dei Volsci 159 a Roma, dalle ore 18, CLAP (Camera del Lavoro Autonomo e Precario) ha organizzato un incontro dal titolo "Non c'è più tempo – Redistribuire la ricchezza, liberare tempo e ridurre l'orario di lavoro, per un vero reddito di autodeterminazione!". Per maggiori informazioni clicca qui

Europa

Spagna: prima mondiale del documentario sul reddito di base

Si è tenuto a Madrid, sabato 12 maggio 2018 presso l'auditorium "Pozo del Tio Raimundo" la prima visione mondiale del documentario su reddito di base "RBUI, our right to live". Il film documentario esplora la necessità di introdurre un nuovo diritto di base per tutti gli esseri umani. Il documentario è una raccolta di interviste realizzate con i membri della rete mondiale BIEN, durante l'ultimo congresso mondiale a Lisbona nel 2017. Per maggiori informazioni clicca qui

Giugno 2018: giovani per il reddito di base al Parlamento Europeo

Ogni anno il parlamento europeo organizza a Strasburgo un grande evento chiamato European Youth Event. Anche la rete per il reddito di base europea ha partecipato a questo incontro attraverso alcune attività. Il 1 e 2 giugno un relatore della rete europea ha partecipato alla tavola rotonda "Reddito base: il ritorno di Robin Hood". Il 3 giugno invece è stato realizzato un workshop dal titolo "Strategie per introdurre un reddito di base europeo". Alle giornate hanno partecipato 20 giovani della rete per il reddito europea, provenienti da 10 nazioni. Per maggiori informazioni clicca qui

Germania: reddito di base ed eurodividend come pilastri sociali europei

Si è tenuto l'11 ed il 12 ottobre 2018, presso l' Università di Friburgo , in Germania, la conferenza dal titolo "Basic Income and the Euro-Dividend as Sociopolitical Pillars of the EU and its Member Countries" (Reddito di base e Euro-dividendo come pilastri sociopolitici della UE e dei suoi Paesi membri). La conferenza organizzata dal Dipartimento di Politica Economica e Teoria Economica Costituzionale ha l'obiettivo è di riunire ricercatori e personalità della politica europea per discutere del reddito di base. Per maggiori informazioni clicca qui

EMIN: un tour in bus per un reddito minimo in Europa

Il tour europeo della rete per il reddito minimo europeo (EMIN – European Minimum Income Network) ha fatto tappa in Italia. Partito dal Parlamento Europeo – a Bruxelles – il 24 aprile, ha concluso il suo viaggio il 28 giugno passando anche per l'Italia. Per maggiori informazioni clicca qui

Olanda: il reddito di base al Blockchaingers Hackathon 2018

Al Blockchaingers Hackathon 2018 tra i vari temi si è discusso anche di reddito di base. Per maggiori informazioni clicca qui

Europa

Reddito di Base e sinistra: un dibattito europeo

E' uscita, in formato ebook, una nuova pubblicazione sul reddito di base nello scenario europeo. A cura di Philippe Van Parijs ed edito da Social Europe Edition, è un libro collettaneo in cui si ritrovano numerosi autori internazionali: dallo stesso Philippe Van Parijs a Guy Standing, da Robin Wilson a Louise Haagh e Malcolm Torry ed altri ancora. Il libro si può acquistare in ebook, ed è in lingua inglese. Per maggiori informazioni clicca qui

Spagna: il 90% degli spagnoli vuole che i ricchi paghino più tasse per aiutare i più poveri

Nove spagnoli su dieci vorrebbero un aumento delle tasse ai ricchi per sostenere i più poveri, secondo l'ultimo sondaggio Ipsos Global Advisor. Per maggiori informazioni clicca qui

Francia: la regione della Gironda vuole sperimentare un reddito di base

All'inizio del 2017, il reddito di base è stato inserito nell'agenda politica della Gironda, una regione sud-occidentale della Francia. Da allora sono stati avviati alcuni gruppi di lavoro dell'amministrazione regionale per studiare la possibilità di introdurre un reddito di base nella regione francese. Nei gruppi di studio sono inclusi anche rappresentanti di reti sociali, imprenditori locali, operatori sociali e del volontariato, e sempre nel 2017 hanno deliberato, attraverso una sorta di "giuria dei cittadini", l'interesse per l'introduzione di un reddito di base in Francia, adattato a livello locale. Jean-Luc Gleyze , presidente del Consiglio della Gironda e della Commissione permanente, ha sostenuto questa iniziativa ed è un forte sostenitore di un esperimento del reddito di base in Gironda. Per maggiori informazioni clicca qui

Svizzera: la città di Rheinau verso la sperimentazione di un reddito di base

Un cineasta svizzero spera di mostrare in che modo il pagamento di un reddito garantito potrebbe funzionare in pratica, attraverso un esperimento di un anno nella città di Rheinau nel cantone di Zurigo. Secondo il piano, almeno la metà dei 1.300 residenti della città al confine tedesco riceverebbe un reddito di base di 2.500 franchi. I risultati produrranno un film-documentario. I soldi per il progetto di sperimentazione verrebbero dalla realizzazione di una campagna di raccolta fondi attraverso un crowdfunding e dalle istituzioni, con il costo totale dell'esperimento stimato tra i tre ed i cinque milioni di franchi. Per maggiori informazioni clicca qui

Europa

Francia: il Tour de Base per il reddito di base

Il progetto Tour de base 2018 è un viaggio estivo di due settimane in bicicletta come uno degli eventi estivi, in Francia, per sostenere l'introduzione di un il reddito e si è svolta dal 16 al 19 agosto 2018. Il tour del reddito di base era aperto a tutti i volontari in base al loro tempo libero e ai loro mezzi, con l'obiettivo di andare per le strade e fare spettacoli, incontrare i francesi, parlare e discutere dell'idea di un reddito di base. Per maggiori informazioni clicca qui

Spagna: Campamento Dignidad per un reddito di base incondizionato

Nella regione dell'Estremadura i "Campi della dignità" (Campamento Dignidad) hanno chiesto l'introduzione di un reddito di base come "diritto di cittadinanza", e che soddisfi anche le caratteristiche di "individualità, incondizionatezza e sufficiente" per vivere. In questo modo, i "Campi della dignità" hanno chiesto che la giunta di Extremadura, "adempia ai suoi impegni elettorali" e "che il gruppo socialista realizzi quanto proposto durante il dibattito per l'introduzione di una prima legge per il diritto al reddito". Hanno richiesto inoltre "di destinare almeno lo 0,5% del PIL al reddito di base". Per maggiori informazioni clicca qui

Scozia: continua il percorso verso la sperimentazione del reddito di base

Il 20 giugno 2018 si è tenuta la prima riunione ufficiale del "gruppo di lavoro nel Parlamento scozzese sul reddito di base" presso il Parlamento. Il gruppo di lavoro è stato formato per esaminare le diverse opzioni del reddito di base come politica per la riforma dell'attuale sistema di sicurezza sociale in Scozia. Questo gruppo di lavoro è co-presieduto da Ivan McKee e Alex Rowley (membri del Parlamento scozzese) . Per maggiori informazioni clicca qui

Gran Bretagna: il 40% della popolazione sostiene il reddito di base

I risultati sono emersi dopo che John McDonnell dei Labor ha dichiarato a The Independent che il partito dovrebbe includere un progetto pilota di un reddito di base nel prossimo manifesto elettorale. Secondo il sondaggio effettuato il 40% degli inglesi sostiene l'idea di un reddito di base si direbbe favorevole ad introdurre forme anche sperimentali nella propria area e territorio. Nel loro nuovo rapporto di 180 pagine, la Royal Society for the Encouragement of Arts, Manufactures and Commerce (RSA) afferma che il tema sta "penetrando rapidamente nel discorso politico mainstream" in Gran Bretagna. L'organizzazione, ritiene importante avviare sperimentazioni di reddito di base anche locali. Per maggiori informazioni clicca qui

Europa

Finlandia: dal 24 agosto il congresso mondiale delle reti del reddito

Dal 24 al 26 agosto 2018 si è tenuto nella città di Tampere in Finlandia, il 18° Congresso Mondiale delle reti per il reddito di base. Tantissime le presenze come ogni congresso e numerosi i paesi rappresentati. Anche il BIN Italia era presente con un manifesto riassuntivo delle attività in Italia nel corso degli ultimi 10 anni. Per maggiori informazioni clicca qui

Finlandia: il primo Film Festival sul reddito di base

All'interno del 18° Congresso Mondiale delle reti per il reddito di base che soi è tenuto dal 24 al 26 agosto 2018 in Finlandia è stato realizzato ill 1° Festival Cinematografico sul reddito di base. Oltre alla proiezioni dei film e dei documentari erano presenti i diversi registi ed autori. Il festival cinematografico è durato due giorni con la proiezione di oltre una dozzina di film e documentari di 16 registi di tutto il mondo. Per maggiori informazioni clicca qui

Svizzera: in centinaia si iscrivono per ricevere il reddito di base

Nella città svizzera di Rheinau circa 600 persone si sono iscritte per partecipare ad un esperimento di reddito di base a meno di una settimana dall'annuncio. La sperimentazione mira a scoprire cosa fanno le persone se ricevono dei soldi mensilmente senza alcuna contropartita. Gli iscritti a questa sperimentazione sono oltre 590 ed hanno accettato di partecipare al progetto che li vedrà ricevere circa 2.500 franchi al mese per un anno. L' esperimento pratico ha bisogno di almeno 650 partecipanti – metà della popolazione di Rheinau – cosi da poter dare avvio alla sperimentazione ufficiale. Per maggiori informazioni clicca qui

Scozia: continua il percorso verso il reddito di base

Da settembre a novembre 2018 in Scozia si sono tenuti una serie di workshop di approfondimento tra policy maker, esperti e accademici per studiare forme di reddito di base da introdurre in Scozia. Questa serie di incontri è finanziata dalla Scottish Universities Insight Institute (SUII) in collaborazione con Heriot-Watt e l'Università di Edimburgo proprio per studiare i modelli e le diverse proposte di reddito di base e poter realizzare una sperimentazione anche in Scozia. Per maggiori informazioni clicca qui

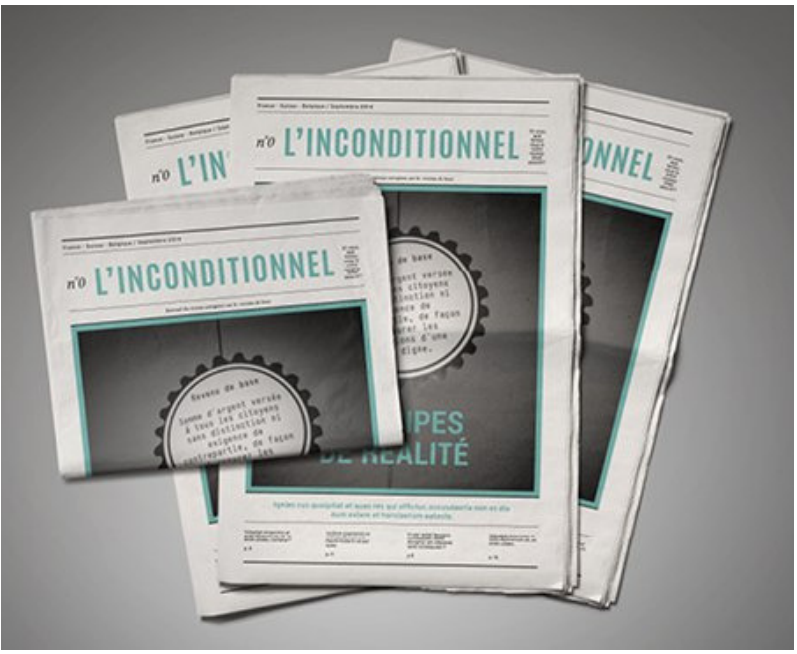
Europa

La settimana per il reddito di base in Spagna: tante iniziative a partire dalla lotta alla precarietà

Contro la disoccupazione e la precarietà, in Spagna la Marea Basica ha celebrato la “settimana internazionale per il reddito di base” (dal 17 al 23 settembre 2018) in diverse località del paese. Molte di queste iniziative sono state realizzate nelle città attraversate dalla "Marcia per il reddito di base". Diverse le località coinvolte, da Valencia a Valladolid, dalla Catalogna a Madrid si terranno iniziative pubbliche, incontri, mobilitazioni. Tra le diverse iniziative anche un incontro dal titolo “Mujeres en Marcha por la renta básica” (donne in marcia per il reddito di base). Per maggiori informazioni clicca qui

Liverpool vuole sperimentare il reddito di base universale

A Liverpool si è aperto il dibattito, nella sala del consiglio comunale della città, per introdurre un reddito di base nella città . L’ex vice sindaco e consigliere Ann O’Byrne, ha presentato una mozione per avviare la discussione su un progetto pilota. L’idea è quella di superare il tradizionale sistema di sostegni al reddito, basati sul means test (cioè la prova della necessità) e gli obblighi ad accettare un lavoro qualsiasi, ed introdurre un reddito di base incondizionato. Per maggiori informazioni clicca qui



Parlamento europeo: Reddito base europeo. Perché e come arrivarci?

Stanislas Jourdan, co-fondatore della rete europea per il reddito di base (UBIE) agli inizi di ottobre 2018 ha partecipato all’incontro “il futuro della protezione sociale con il reddito di base” presso il Parlamento Europeo. Stanislas ha sostenuto le ragioni del reddito di base e la sua introduzione a livello continentale ed ha spiegato come possa essere realizzato. L’idea principale è stata quella, proposta da Philippe Van Parijs, con la realizzazione di un Eurodividend per i cittadini europei. Per maggiori informazioni clicca qui

Spagna: il consiglio comunale de La Coruna chiede un reddito di base

La sessione plenaria del consiglio comunale de La Coruna ha approvato all’unanimità una mozione proposta dal "Collettivo per il reddito di base" e presentata dal gruppo del governo municipale. Nella mozione si chiede allo Stato di introdurre un reddito di base. La consigliera di Social Xustiza, Silvia Cameán, ha sottolineato che il tasso di povertà in Galizia è superiore al 18% ed è necessario introdurre al più presto forme di sostegno al reddito. Per maggiori informazioni clicca qui

Europa

Campagna internazionale per un reddito minimo garantito in Europa

La rete europea di lotta alla povertà (European Anti Poverty Network – EAPN) ha avviato una campagna di raccolta firme per chiedere che sia introdotto un reddito minimo garantite nel continente. Per maggiori informazioni clicca qui

Svizzera: un esperimento di reddito di base sta per iniziare

Il villaggio svizzero di Rheinau si sta organizzando per sperimentare il reddito di base. L'idea è promossa dall'organizzazione Dorf Testet Zukunft ed è iniziato nel 2016, attraverso un'iniziativa popolare. La cittadina svizzera è abitata da 1300 persone, ed attualmente sono 813 le persone che si sono registrate per partecipare alla sperimentazione. Per maggiori informazioni clicca qui

Galles: continua il dibattito sul reddito di base tra i laburisti

Continua il dibattito all'interno dei laburisti inglesi sul reddito di base. Dopo le proposte di inserire il reddito di base nel manifesto elettorale dei Labor, dopo che a Liverpool alcuni esponenti del partito laborista propongono di sperimentarlo su base locale, ora anche la leader laborista gallese Eluned Morgan, sostiene con forza la proposta del reddito di base. Eluned Morgna è candidata come leader del Welsh Labour e nel suo programma sostiene l'introduzione di un reddito base in Galles. Per maggiori informazioni clicca qui

Il reddito di base nelle elezioni europee del 2019. Conferenza a Budapest, 23 novembre 2018

In occasione delle elezioni europee del maggio 2019 le reti europee per il reddito di base (UBIE) si sono riunite a Budapest in Ungheria il 28 novembre 2018. L'incontro è stato organizzato per mettere insieme le idee tra le diverse reti e proporre al nuovo parlamento europeo un nuovo contratto sociale europeo, che vincoli paesi e cittadini alla solidarietà. Con la partecipazione e le riflessioni di accademici, attivisti, studiosi, ricercatori e politici si è cercato di individuare un percorso per promuovere l'idea di un reddito base nell'Unione europea e quali passi sono necessari per arrivare il più vicino possibile alla realizzazione di questa proposta. Tra le altre idee anche la possibilità di dare vita ad una nuova campagna internazionale dell'Iniziativa dei Cittadini Europei (ECI). Inoltre si è tenuta una Conferenza pubblica internazionale dal titolo "Reddito di base nelle elezioni europee del 2019" a Budapest presso l'Istituto di storia politica / Politikatörténeti Intézet. Per maggiori informazioni clicca qui

Europa

Reddito di base e questione ecologica. Un dossier europeo.

Il periodico indipendente Green European Journal ha presentato un Green Observatory sul reddito di base nella galassia verde ed ecologista europea. L'intento è quello di avviare un dibattito sul reddito di base all'interno dei paesi europei e individuare alcune possibili tendenze future, con attenzione alle posizioni dei movimenti ecologisti. Per maggiori informazioni clicca qui

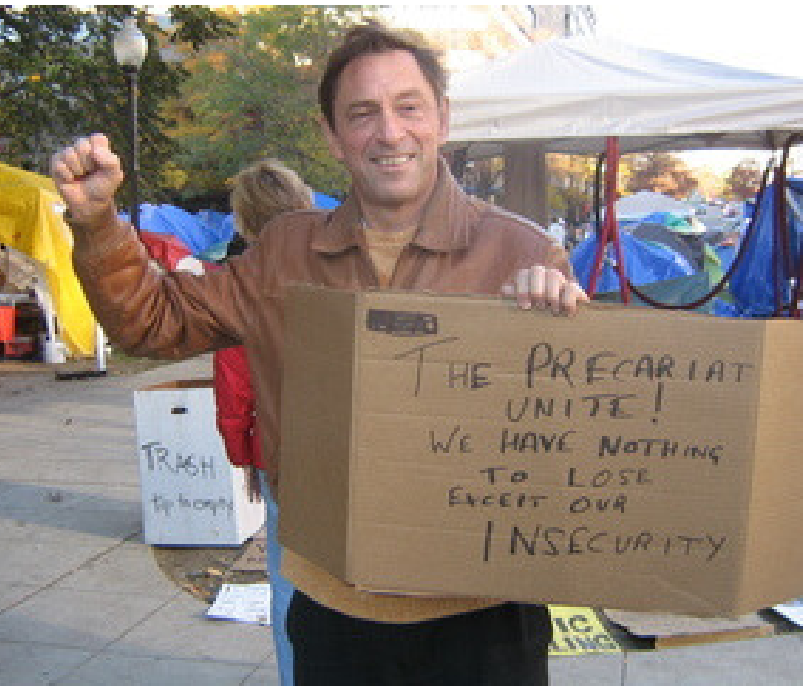
Francia. Reddito di base, una conferenza al mese fino a giugno 2019.

L'Ecole des Hautes Estudes en Sciences Sociales ha organizzato una serie di conferenze sul reddito di base. Questi hanno avuto inizio il 10 ottobre 2018, presso il CEVIPOF (Parigi), con ospite Yannick Vanderborght del BIEN e Télémaque Masson, membro fondatore del Movimento Francais pour un Entrate de Base (MFRB). Le conferenze si terranno ogni terzo mercoledì del mese fino a giugno del 2019. Questi incontri sono realizzati come workshop di dottorato. Saranno invitati altri esperti internazionali. L'ultimo evento, si terrà a giugno e sarà ospite come relatore Philippe Van Parijs che condurrà una sessione di studio attraverso il suo libro più recente "Reddito di base: una proposta radicale per una società libera ed una economia sana". Per maggiori informazioni clicca qui

Finlandia: l'Alleanza di Sinistra per un reddito di base

Il partito finlandese dell'Alleanza di Sinistra, oggi all'opposizione, ha proposto che il sistema di sicurezza sociale del paese si basi su un reddito di base di 800 euro mensili, individuali. Secondo Allenza di Sinistra l'assistenza sociale resterebbe uno strumento per consentire ai percettori a basso reddito di ricevere aiuto in situazioni inaspettate. Inoltre, l'indennità di alloggio rimarrebbe invariata. L'Alleanza di sinistra ha dichiarato che il reddito di base sarebbe "tassato" a partire dai redditi più elevati imponendo così un'imposta progressiva sui redditi superiori al reddito di base. L'Alleanza di sinistra, membro del Partito della Sinistra Europea e dell'alleanza della Sinistra Verde Nordica, ha stimato che il sistema potrebbe essere adottato durante il mandato elettorale a partire dal 2023. Per maggiori informazioni clicca qui

Europa



Regno Unito: uno studio per sperimentare il reddito di base

Sono passati alcuni anni da quando la RSA (Royal Society of Art) ha avviato una serie di studi sul reddito di base. Ad Agosto del 2018 è stato realizzato e pubblicato un nuovo studio ed un nuovo rapporto. In precedenza la RSA aveva realizzato delle ricerche per fornire un'analisi generale sulle potenzialità del reddito di base, inclusi gli impatti sul sistema fiscale e previdenziale. Il nuovo studio è stato pensato per avviare delle sperimentazioni locali nel Regno Unito e dunque testare questa misura sul campo. Per maggiori informazioni clicca qui

Scozia: la premier Sturgeon sostiene il reddito di base

Il "reddito di base incondizionato è una proposta ed un'idea che vale la pena introdurre", cosi scrive Nicole Sturgeon, la presidente della Scozia. "La povertà lavorativa è ora al massimo storico e la maggior parte degli adulti e dei bambini in povertà relativa vive in famiglie in cui qualcuno ha già un lavoro retribuito. Questo è uno dei motivi "per cui stiamo utilizzando i nuovi poteri decentrati in materia di sicurezza sociale, per intraprendere azioni decisive e cambiare le cose in meglio. Vogliamo offrire un sistema di sicurezza sociale che tenga conto della dignità ed il rispetto delle persone come elementi centrali" dice ancora la premier Sturgeon. "Per questo la Scozia ha iniziato un percorso per testare idee innovative" e la proposta del reddito di base è al centro di queste idee. Per maggiori informazioni clicca qui

Scozia: sempre più sostegni al reddito di base

È stato descritto come un modo radicale per riorganizzare il sistema di welfare e realizzare una Scozia più equa. Ora un rapporto del NHS Scotland (l'importante istituzione del servizio sanitario pubblico scozzese) ha affermato che il reddito di base incondizionato sarebbe il modo più conveniente per salvare centinaia di morti premature ogni anno. La proposta del reddito di base incondizionato sta ricevendo molti sostegni in Scozia, e questo rapporto del NHS è una nuova presa di parola a favore dell'iniziativa già sostenuta dal governo scozzese e dalla premier Sturgeon. Per questo si è già avviata la fase di studio in particolare per introdurre una forma sperimentale di reddito di base nelle contee di Glasgow, Edimburgo, North Ayrshire e Fife. Per maggiori informazioni clicca qui

Europa

Germania: a maggio 2019 nuova sperimentazione del reddito di base

In Germania è in procinto di essere realizzata una nuova sperimentazione per testare il reddito di base incondizionato che avrà il suo avvio nel 2019. L'esperimento vedrà coinvolte 250 persone selezionate a caso. Verranno valutate le connessioni con il mercato del lavoro, la cura e la salute e le relazioni sociali al fine di individuare l'impatto che un reddito di base incondizionato avrà sugli aspetti della vita dei beneficiari.

L' organizzazione Sanktionsfrei che ha sede a Berlino, sta dando vita alla sperimentazione. Il progetto pilota si chiama HartzPlus e sarà condotto come un esperimento scientifico condotto dal professor Rainer Wieland della Bergische Universität Wuppertal. Il team di Sanktionsfrei e il professore Wieland vogliono sperimentare e testare un approccio diverso in merito alla questione della sicurezza sociale rispetto alle attuali misure applicata in Germania al momento (come ad esempio il sistema Hartz IV), che è stato definito invadente, burocratico e con sanzioni esagerate verso i beneficiari. I sostenitori tedeschi sono eccitati all'idea di avviare questa sperimentazione e di raccogliere tutti quei dati necessari per argomentare al meglio le ragioni di un reddito di base. Per maggiori informazioni clicca qui

Svezia: presentata in Parlamento una mozione per studiare il reddito di base

Rebecka Le Moine membro del Parlamento e rappresentante dei Verdi Svedesi ha presentato una proposta per avviaro uno studio di approfondimento del reddito di base in Svezia. Rebecka, 28 anni, è membro della commissione fiscalità, ambiente e agricoltura. Nella mozione vengono fatti alcuni riferimenti alla settimana lavorativa di 15 ore e all'uso generalizzato dell'automazione per sostituire i lavori più ripetitivi e/o troppo impegnativi (o pericolosi). Per maggiori informazioni clicca qui

Francia: bloccato il dibattito sul reddito di base in parlamento, ma si rilancia

Il 31 gennaio 2019, la componente socialista al parlamento francese aveva proposto l'avvio di un dibattito per introdurre una legge per la sperimentazione di un reddito di base in 18 dipartimenti. Questa proposta non sarà votata anche se vi sono in corso alcune sperimentazioni nel paese. "La nostra proposta coinvolge 18 dipartimenti, per modellare un reddito di base. Questi dipartimenti si sono offerti per l'esperimento sui loro territori per verificare se questo strumento sia efficace", dichiara il deputato di Ardèche Hervé Saulignac, relatore del testo. Per maggiori informazioni clicca qui

Europa

Finlandia: interessanti i primi risultati della sperimentazione del reddito di base

La sperimentazione di un reddito di base in Finlandia è giunta al termine dei due anni come concordato. L'Istituto KELA che si occupa dello studio della sperimentazione rende pubblici i primi risultati. Lo studio è ancora in corso e dunque, secondo KELA, non è ancora possibile trarre conclusioni definitive. Malgrado ciò i primi risultati sono molto interessanti: il reddito di base ha migliorato il benessere delle persone e non ha disincentivato al lavoro, ha reso le persone meno stressate e più fiduciose verso il presente ed il futuro. Lo studio degli effetti sull'occupazione si basa sui dati raccolti durante il primo anno della sperimentazione. Questi sono stati, volutamente, studiati con un ritardo di un anno, il che significa che i risultati per il secondo anno dell'esperimento saranno pubblicati, come da programma, nei primi mesi del 2020.
Per maggiori informazioni clicca qui

Scozia: L'esperimento sul reddito di base della Finlandia mostra che potrebbe funzionare anche in Scozia

"Fornire ai disoccupati un reddito di base incondizionato in Finlandia non ha comportato un calo nella ricerca di lavoro e questo un'altro dei segnali positivi, che dovrebbero incoraggiare coloro che sperano di introdurre il sistema in Scozia" scrive Jamie Cooke del gruppo di studio promosso dal governo scozzese, per sperimentare un reddito di base in Scozia. "L'esperimento in Finlandia, è stata una delle sperimentazioni sociali più osservate al mondo. Dopo la sua conclusione alla fine del 2018, abbiamo atteso di vedere quali risultati iniziali avrebbero mostrato e se avessero potuto offrire idee per le nostre discussioni qui in Scozia. Bene, i risultati (preliminari) sono usciti", Jamie Cooke ha ricordato di nuovo l'importanza di questi primi risultati come utili anche alla futura sperimentazione in Scozia. Per maggiori informazioni clicca qui

Il comitato economico sociale dell'Unione europea richiede l'adozione di una direttiva sul reddito minimo garantito

Il comitato economico sociale dell'Unione europea richiede l'adozione di una direttiva sul reddito minimo garantito. In merito a ciò il Consiglio Direttivo del BIN Italia ha inteso fare una nota informativa. Per maggiori informazioni clicca qui

Europa

L'esperimento del reddito minimo garantito di Barcellona grazie ai fondi europei

1.000 famiglie di dieci dei quartieri più poveri di Barcellona, sono coinvolte nel progetto pilota di un reddito minimo garantito che la città catalana ha avviato nel 2018. La sperimentazione è stata sostenuta e finanziata grazie ai fondi europei. Laia Ortiz, che nella giunta comunale ha la delega per i diritti sociali, riassume cosi la sperimentazione: "Il passaggio è da assistenzialismo ad empowerment, dobbiamo poter dire: "Noi ci fidiamo di te e ti diamo risorse e strumenti." Si tratta di innovare le misure e di individuare "nuovi strumenti di redistribuzione in un momento in cui aumentano le disuguaglianze. Il reddito deve essere uno strumento per superare la condizione di disagio economico e povertà." Il progetto si chiama B-Mincome. Le 1.000 famiglie, per un totale di 3.760 persone (la metà delle quali sono minorenni), riceveranno in media 568 euro al mese. Per maggiori informazioni clicca qui

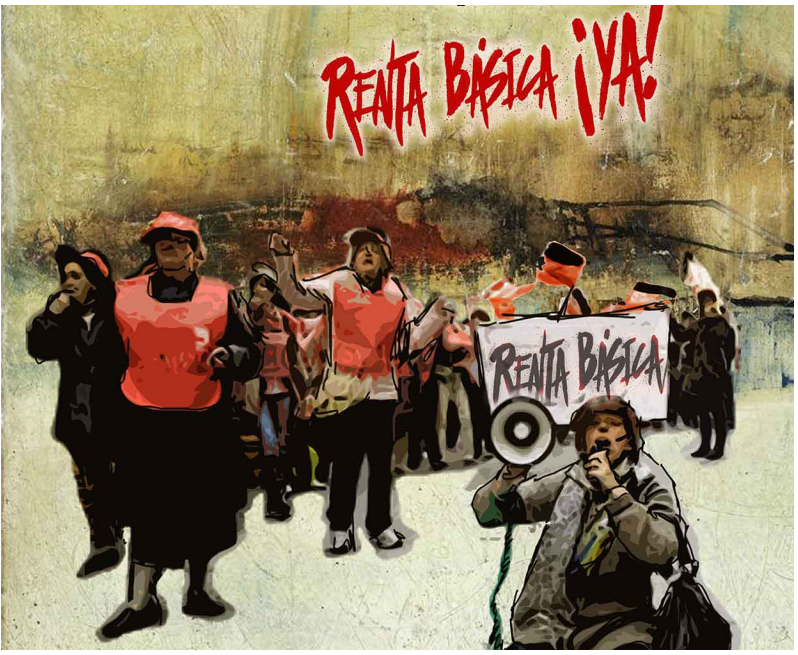
Oslo. Dal 5 al 7 aprile 2019: "Visioni per un futuro migliore" Il congresso delle reti per il reddito del Nord Europa

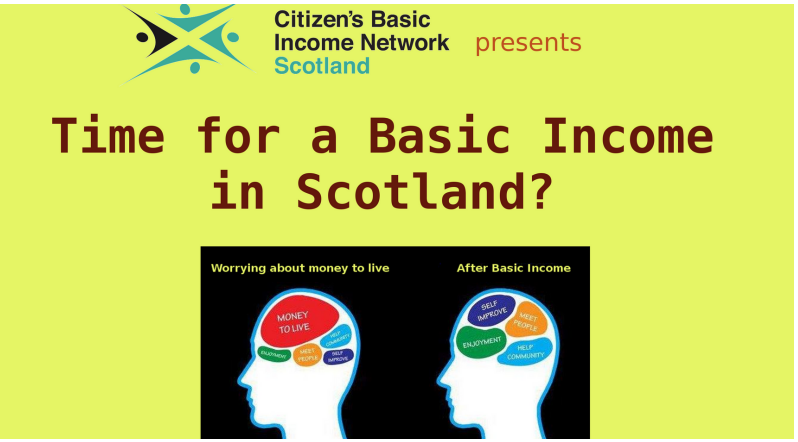
Borgerlønn, BIEN Norvegia, e Norvegian Student Society sono tra gli organizzatori della Conferenza annuale delle reti per il reddito di base del Nord Europa che si è tenuta presso Chateau Neuf a Oslo dal 5 al 7 aprile 2019. Per maggiori informazioni clicca qui

Francia: 855 euro di reddito minimo al mese per gli abitanti di Grande-Synthe

La città di Grande-Synthe (23.500 abitanti) vuole introdurre un reddito minimo garantito o sostegno sociale minimo garantito (MSG). "Sono per un reddito incondizionato per tutti. Ma da soli, non è possibile introdurlo. Nel frattempo, visto l'aumento della povertà – a Grande-Synthe, attuerò questa indennità minima vitale" ha spiegato il sindaco, Damien Carême. Il MSG consentirà agli abitanti del comune di ricevere, per una persona sola, 855 euro al mese. Questo sostegno sarà destinato a circa 1.550 famiglie, o 3.500 persone, secondo le valutazioni del municipio. Il costo della misura è di circa 1,5 milioni di euro nel 2019 e "2,262,855 di euro in un anno intero". Per finanziarlo, l'introduzione del MSG sostituirà altre forme di sostegno ed il passaggio a LED per l'illuminazione pubblica cosi da risparmiare energia per circa 476.000 euro l'anno. Inoltre si sta lavorando ad una nuova rete per il riscaldamento che dovrebbe consentire un risparmio compreso tra € 150.000 e € 300.000 l'anno. Per maggiori informazioni clicca qui

Europa





Regno Unito: la città di Shieffield valuta l'introduzione di un reddito garantito di 500 sterline al mese

Un reddito base, in cui tutti ricevono 500 sterline al mese, indipendentemente dal fatto che lavorino o no, potrebbe essere proposto come progetto pilota sperimentale nella città di Sheffield. Se fosse cosi, questa sarebbe la prima città in Inghilterra ad introdurre un reddito garantito incondizionato. Nei prossimi mesi si terranno diversi incontri di approfondimento. Allo stesso tempo verrà realizzata una bozza di proposta dalla rete per il reddito locale UBI LAB: Sheffield. Per maggiori informazioni clicca qui

Barcellona 28 Marzo 2019: Commonfare, nuovi modelli monetari e reddito di base

Il 28 marzo a Barcellona, il BIN Italia, ha organizzato un'incontro sul tema "Nuovi modelli monetari e finanziari per le nuove economie". L'iniziativa fa parte delle attività del progetto europeo Commonfare di cui il BIN Italia è partner di ricerca italiano. L'incontro è stato organizzato in collaborazione con l'Associazione Novact e l'Universitat Oberta de Catalunia e con il patrocinio del Comune di Barcellona. Per maggiori informazioni clicca qui

Spagna: Podemos propone un reddito garantito tra 600 e 1200 euro

Nacho Alvarez, segretario economico di Podemos, ha annunciato che la formazione politica includerà nel programma un reddito garantito per le persone in difficoltà economica. L'idea sarebbe quella di introdurre un reddito garantito da erogare anche se i beneficiari trovino lavoro. L'importo potrebbe variare tra 600 e 1.200 euro, a seconda del numero di membri dell'unità familiare. Nella proposta di Podemos è prevista anche l'introduzione di un sussidio per i bambini di circa 1.200 euro l'anno per bambino. Secondo le prime stime il reddito garantito proposto potrebbe costare intorno ai 12 miliardi di euro. Per maggiori informazioni clicca qui

Germania: all'università per il reddito di base

Quali modelli analitici esistono per sostenere le ragioni di un reddito di base? Cosa significherebbe l'introduzione di un reddito di base nella società? Quali le opportunità e i limiti di questa proposta? Per rispondere a queste e a molte altre domande, la Christian-Albrechts – Università di Kiel ha programmato una serie di conferenze interdisciplinari, al fine di condividere proposte di ricerca scientifica e realizzare dei contributi accademici. Gli incontri si terranno tra il 23 aprile ed il 2 luglio 2019. Per maggiori informazioni clicca qui

Europa

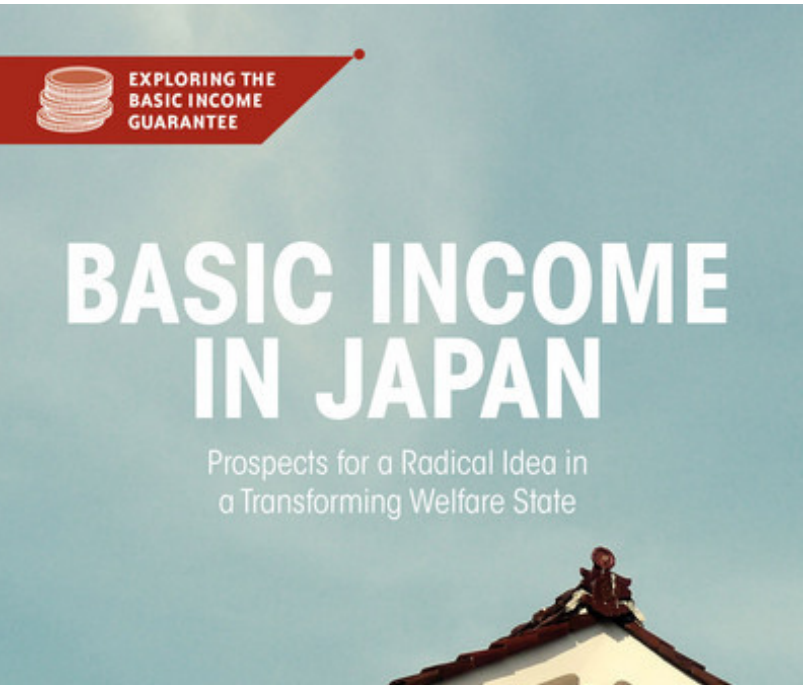
Austria: “Grundeinkommen Generation” avvia la campagna per un referendum nazionale per il reddito di base incondizionato

Una delle reti per il reddito di base in Austria, Grundeinkommen Generation, sta promuovendo una campagna per dare vita ad un referendum propositivo per il reddito di base. Il primo passo è chiamare a raccolta tutte le reti, i sostenitori del reddito, associazioni contro la povertà etc. per iniziare ad avviare una campagna per il rche sarà portata avanti fino alla fine del 2019. L’obiettivo finale sarà quello di promuovere il referendum in Austria per il 2022. Nel 2020, sarà lanciata una petizione popolare per chiedere ufficialmente il referendum. Per maggiori informazioni clicca qui

Unconditional Freedom 2049: un fumetto per un reddito di base in Europa

“Unconditional Freddom 2049”, questo il titolo del fumetto di Jorge Pinto e Eduardo Viana su come un reddito di base, con un sguardo progressista, femminista, ecologico e repubblicano divenne realtà nel 2049 in Europa. Per leggere il fumetto (in inglese) clicca qui

Mondo



India: la rete per il reddito di base pubblica due video sulla sperimentazione indiana

La rete per il reddito di base in India ha recentemente pubblicato due nuovi video con l'obiettivo di evidenziare le questioni relative al reddito di base universale. Il primo video, che dura poco più di un minuto, presenta il reddito di base ed il legame con la questione di genere. Il secondo video, si occupa di un progetto di ricerca sul reddito di base che si è svolto dal 2011 al 2013. Per maggiori informazioni clicca qui

Ontario , Canada: testimonianze dalla sperimentazione del reddito di base

Un gruppo di ricerca indipendente valuterà gli effetti della sperimentazione in particolare in merito alle cure ed alla salute fisica e mentale delle persone, la sicurezza alimentare, la cura dello stress e l'ansia, la stabilità abitativa, l'istruzione e l'occupazione. L'Ontario è un altro dei paesi nel mondo che sta testando un reddito base. Per maggiori informazioni clicca qui

India: un nuovo studio per sperimentare il reddito di base

Saksham Khosla, analista e ricercatore presso la Carnegie India, ha redatto un rapporto dettagliato sull'implementazione del reddito di base in India. La sua ricerca si concentra sulla questione economica delle riforme amministrative e del welfare. Meno di un anno fa, il ministro delle finanze indiano, Arun Jaitley, ha presentato l'Economic Survey del governo, che conteneva un capitolo di 40 pagine sul reddito di base e la sua introduzione in India. Il rapporto Khosla ora offre un passaggio in più per un possibile percorso. Per maggiori informazioni clicca qui

India: sperimentare il reddito di base in alcune aree del paese?

Il consulente economico, Arvind Subramanian , ha recentemente dichiarato ai giornalisti che avrebbe "scommesso" che uno o due stati indiani avrebbero implementato il reddito di base entro il 2020. I commenti del consulente del governo sono stati espressi anche nel documento dell'Indagine economica dell'India del 2017-2018 . The Economic Survey è un rapporto periodico che esamina lo stato economico attuale del paese e tenta di formulare alcune previsioni sulla crescita futura. La precedente previsione economica, ha fornito alcuni dettagli sulla possibilità che l'India adotti una forma di reddito di base.
Per maggiori informazioni clicca qui

Mondo

Canada: studio sul costo del reddito di base

76 miliardi di dollari canadesi. Questo è quanto costerebbe introdurre un reddito di base in Canada secondo un nuovo rapporto pubblicato dall'Ufficio di bilancio parlamentare (PBO). Il rapporto è stato stilato dopo che l'Ontario ha sperimentato il reddito di base a Hamilton, Brantford, Brant County, Lindsay e Thunder Bay. Circa 1 su 5 canadesi (7,5 milioni di persone) potrebbero beneficiare di questa misura. Il piano garantirebbe un reddito annuo minimo di 17.000 dollari per i single e 24.000 per le coppie (coloro che hanno una disabilità potrebbero ricevere 500 dollari aggiuntivi al mese). Per maggiori informazioni clicca qui

Studio della Banca Mondiale sostiene un reddito minimo garantito

La Banca Mondiale ha pubblicato un documento di analisi, dal titolo "La natura mutevole del lavoro", in cui un reddito minimo garantito è proposto come proposta che deve "essere letta attraverso la lente dell'universalismo progressivo'". Questo processo verso un sistema universale dovrebbe dipendere, secondo gli analisti della Banca Mondiale, da una "assicurazione sociale di base" e ai "mercati del lavoro flessibili". Per maggiori informazioni clicca qui

In Ontario il congresso delle reti per il reddito di base del Nord America del 2018

Il Congresso delle reti per il reddito Nord Americane NABIG (North American Basic Income Guarantee) del 2018, si è svolto presso la McMaster University di Hamilton , Ontario, dal 24 al 27 maggio. Per maggiori informazioni clicca qui

India: il premio nobel Muhammad Yunus dice che è ora di introdurre il reddito di base

Muhammad Yunus , premio Nobel per l'economia nel 2006 e fondatore della Grameen Bank, ha dichiarato di essere molto preoccupato per la ricaduta che potrebbe avere l'intelligenza artificiale, in particolare in relazione alle prospettive occupazionali. Anche Yunus, come altri economisti, è giunto alla conclusione che uno sviluppo dell'intelligenza artificiale senza misure di sostegno economico per le persone, renderà più difficile per molti prendersi cura dei bisogni di base. Quindi, conclude Yunus, un reddito di base deve essere introdotto ora, prima del totale sviluppo dell'intelligenza artificiale su ampia scala.
Per maggiori informazioni clicca qui

Mondo

Canada: il Québec per un reddito minimo garantito

La provincia del Quebec, in Canada, sta promuovendo e conducendo diversi studi e approfondimenti sui modelli di reddito di base e nel 2016, ha nominato François Blais, sostenitore del reddito di base, come Ministro dell'occupazione e della solidarietà sociale. Il dibattito in Quebec si è andato definendo sull'introduzione di un reddito minimo garantito. In effetti, secondo Dorothée Boccanfuso , presidente del comitato di esperti del Quebec sul reddito minimo garantito, la definizione del progetto è presentata come "un sistema che offra una garanzia di risorse monetarie per tutti, con l'ammontare legato ad una soglia minima". Questo comitato di esperti è stato incaricato di formulare raccomandazioni al ministro, François Blais. Per maggiori informazioni clicca qui

Canada: anche la British Columbia vuole sperimentare il reddito di base

La provincia canadese della British Columbia, ha chiesto a un team di esperti di studiare forme di reddito di base che potrebbero essere introdotte nella provincia. Il governo della provincia ha infatti promesso di attuare un progetto pilota di reddito di base nel suo accordo governativo con il Partito dei Verdi. Per maggiori informazioni clicca qui

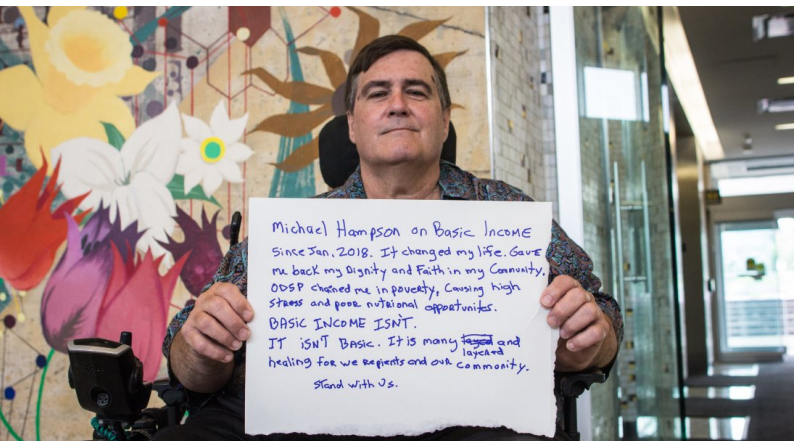
Un mondo migliore è possibile. Il documentario di Ravi Davala sul reddito di base

E' online il documentario del regista indiano Ravi Davala dal titolo "Basic Income- Better World Is Possible". Il cortometraggio (open access films) è stato presentato al primo Film Festival sul reddito di base che si è tenuto a Tampere in Finlandia gli stessi giorni (dal 24 al 26 agosto 2018) del 18° Congresso Mondiale delle reti per il reddito. Per maggiori informazioni clicca qui

Stati Uniti: Y Combinator Research preme per la sperimentazione del reddito di base

Il gruppo di ricerca di Y Combinator (YC) inizierà il suo studio sul reddito di base nel 2019 dopo che gli ostacoli normativi hanno rallentato il programma sperimentale che sarà sperimentato nella città di Oakland, in California. Lo studio proposto, intitolato "Making Ends Meet", vedrà l'erogazione di un reddito di base mensile di 1000 dollari per 1000 persone della durata che va dai tre ai cinque anni. Altre 2.000 persone invece saranno coinvolte con il compito di controllare il funzionamento della sperimentazione. A questi verranno versati 50 dollari al mese per tutta la durata della sperimentazione. Per maggiori informazioni clicca qui

Mondo



India: ricerca del FMI sostiene il reddito di base

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha pubblicato un rapporto che suggerisce che il reddito di base sarebbe la proposta migliore per un nuovo sistema di welfare per il sostegno delle famiglie a basso reddito in India. Altre indicazioni simili sono suggerite sia per l'Indonesia che per il Perù, dove il reddito di base risulterebbe vantaggioso rispetto agli attuali sistemi di welfare molto carenti e per nulla universali. Per maggiori informazioni clicca qui

Ontario, Canada: reddito di base, aumentano le reazioni contro l'annullamento della sperimentazione

Il progetto pilota per il reddito di base in Ontario è stato cancellato il 31 luglio 2018 dal nuovo governo conservatore della regione. Le reazioni all'annuncio di cancellazione sono state molte, tra cui anche una class action presentata da alcuni residenti di Lindsey. Altre reazioni hanno visto una partecipata protesta al Queen's Park il 9 agosto scorso ad Hamilton e un'altra a Lindsay. I sindaci di Hamilton, Lindsay, Thunder Bay e Brantford, le città coinvolte nella sperimentazione, hanno firmato una lettera congiunta chiedendo di prendere in considerazione l'adozione del progetto su base federale superando cosi il governo regionale conservatore causa di questo stop anticipato. Per maggiori informazioni clicca qui

Stati Uniti: nel Mississipi un reddito di base per le donne madri

Da dicembre del 2018 e per un anno intero, a Jackson nel Mississippi, si darà vita ad un progetto pilota di reddito di base che mira ad affrontare le disparità di ricchezza sui temi legati al genere ed alla maternità. In particolare si interverrà su donne madri di colore alle quali sarà erogato un reddito di base di 1000 dollari al mese. Il progetto pilota, chiamato Magnolia Mother's Trust , inizierà con 15 donne che riceveranno cosi un reddito garantito. Aisha Nyandoro, l'amministratore delegato di Springboard to Opportunities, l'organizzazione no-profit con base a Jackson che guida il programma, punta ad arrivare a coinvolgere almeno 100 famiglie. Per maggiori informazioni clicca qui

Mondo

Kenya: continua la più grande sperimentazione del reddito di base al mondo

La più grande sperimentazione al mondo in corso di un reddito di base incondizionato si sta svolgendo in Africa, in Kenya. E' promossa dalla ONG statunitense GiveDirectly. L'esperimento avviato all'inizio del 2018 mira a coinvolgere 16.000 destinatari in 120 aree rurali. Nel programma, i beneficiari ricevono un reddito di base di 2.271,50 scellini kenioti al mese (22 dollari USA) per i prossimi 12 anni. Il denaro viene inviato direttamente ai beneficiari. Come parte dello studio, si terrà conto dell'impatto a lungo termine del reddito di base sulle famiglie e sarà confrontato con le famiglie che non ne beneficiano. Per maggiori informazioni clicca qui

Canada: "humans of basic income" fotografie per il reddito di base

Dopo l'iniziativa presa dal nuovo governo conservatore dell'Ontario di interrompere la sperimentazione del reddito di base, è nata una forte opposizione sociale che ha visto la partecipazione di molti anche nel mondo dell'accademia e della cultura. Tra le tante iniziative anche quella promossa dalla fotografa Jessie Golem che ha realizzato un progetto fotografico dal titolo "Humans of basic income". Le fotografie realizzate sono dei ritratti di molti dei beneficiari del reddito di base in Ontario che tengono in mano cartelli in cui narrano le cose positive accadute loro durante la sperimentazione. Questi foto-ritratti sono stati pubblicati per una mostra aperta al pubblico a cui hanno partecipando migliaia di visitatori. Per maggiori informazioni clicca qui

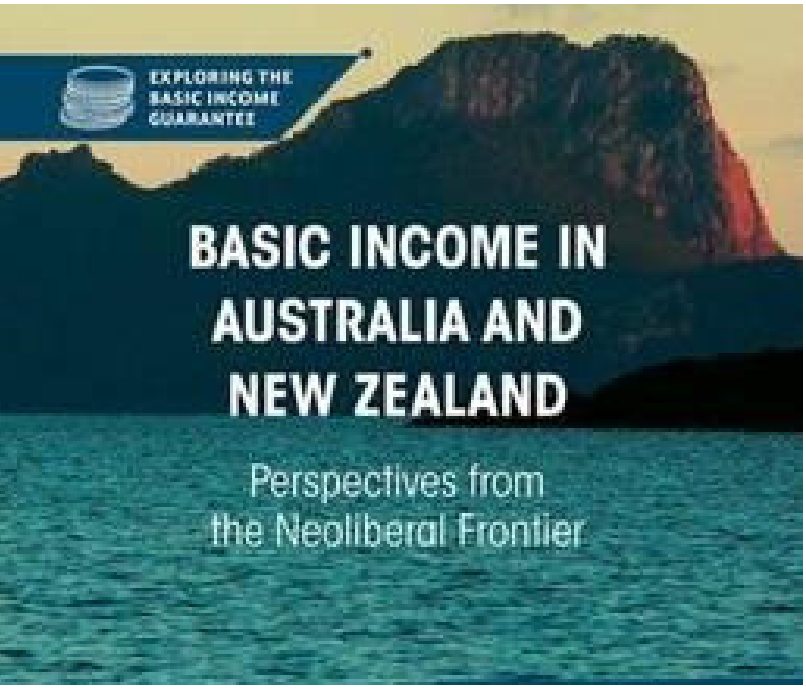
Stati Uniti: a Washington sostegno per la casa con l'approccio del reddito di base

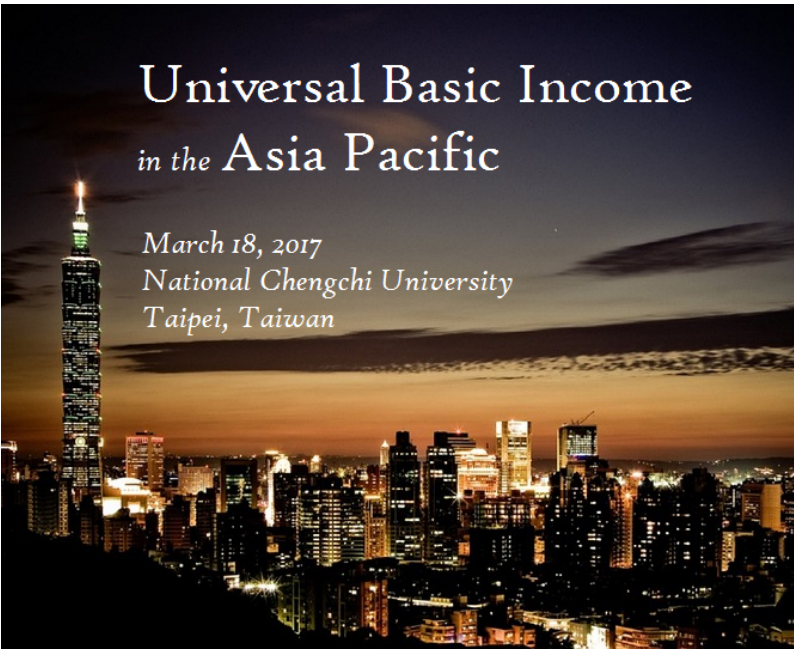
Un nuovo programma di sussidi a Washington darebbe ai destinatari un reddito minimo destinato ad aiutare le persone per poter pagare un affitto. I soldi rimanenti possono essere utilizzati per ogni altra spesa di cui i beneficiari hanno bisogno. Per maggiori informazioni clicca qui

Reddito di base: incontro tra Van Parijs, Stiglitz, Deaton, Hartz (video)

Joseph Stiglitz, Angus Deaton, Peter Hartz e Philippe Van Parijs si sono incontrat a Seul, in Corea del Sud, all'incontro "Sustainable Korea's Future" presso il FORUM KYUNGHYANG 2018 . Il dibattito si è incentrato sul tema: "in cerca di un domani migliore – Oltre la disuguaglianza" con al centro la proposta di un reddito di base.
Per maggiori informazioni clicca qui

Mondo





Cina: oltre il 2020. Reddito di base un'opzione contro la povertà

Una tavola rotonda sul reddito di base incondizionato è stata promossa, ad ottobre 2018, dal Programma di sviluppo delle Nazioni Unite in Cina (UNDP Cina) a Pechino. La tavola rotonda ha riunito oltre 45 rappresentanti del mondo accademico, delle agenzie delle Nazioni Unite, del governo, delle ambasciate e della società civile per scambiare opinioni e condividere idee sul concetto e la proposta di reddito di base e il suo potenziale in Cina. Per maggiori informazioni clicca qui

Stati Uniti: candidato presidente sostiene il reddito di base

Andrew Yang è un imprenditore americano fondatore di Venture for America. L'organizzazione no-profit formata da giovani imprenditori per creare imprese nelle città emergenti come Detroit, Cleveland e Baltimora. Ora, è candidato alla presidenza degli Stati Uniti per i democratici. Yang ritiene che l'avvento dell'automazione rappresenti un serio rischio per i posti di lavoro americani. Per Yang, la soluzione è un reddito base universale. Per maggiori informazioni clicca qui

Chirs Hughes, cofondatore di Facebook sostiene il reddito di base

"Dovremmo fornire un reddito garantito di 500 dollari al mese per ogni adulto che lavora, e che abbia meno di 50.000 dollari l'anno", sostiene il cofondatore di Facebook. In un articolo pubblicato su The Guardian Chris Hughes, dichiara di sostenere la proposta di un reddito di base incondizionato. "I futuristi amano discutere di come sarà la nostra economia quando avremo automobili che guidano da sole e robot che fanno i nostri lavori. Ma se si tratta solo di definire le "perturbazioni economiche", il futuro è già qui" dichiara il cofondatore di Facebook. Per maggiori informazioni clicca qui

Canada: 100 CEO chiedono di ripristinare il reddito di base

Una lettera, firmata da oltre un centinaio di imprenditori canadesi, è stato consegnata al governatore dell'Ontario Doug Ford e al Ministro Lisa MacLeod il 18 ottobre 2018. La lettera esorta i leader politici a ripristinare l' esperimento pilota di reddito di base , che era stato introdotto dal precedente governo.
Per maggiori informazioni clicca qui

Mondo

Stati Uniti: un esperimento di reddito di base con donne afro-americane

Il Magnolia Mother's Trust è un'iniziativa generata dalla Springboard to Opportunities. Questa iniziativa mira a fornire alle famiglie povere, in particolare con donne afro-americane, nella cittadina di Jackson, in Mississippi, di un reddito di base incondizionato. L'esperimento di un reddito di base destinato alle donne afro-americane, allo stesso tempo produrrà uno studio sugli effetti che produrrà. Per maggiori informazioni clicca qui

Taiwan verso un referendum per un reddito di base?

Da gennaio 2018, a Taiwan, è stato introdotta una nuova legge referendaria che ha diminuito il requisito di partecipazione al voto dal 50 al 25 percento. Questa modifica della legge referendaria ha portato i sostenitori del reddito di base di Taiwan a organizzare una serie di incontri per valutare la possibilità di promuovere un referendum sul reddito di base. Per maggiori informazioni clicca qui

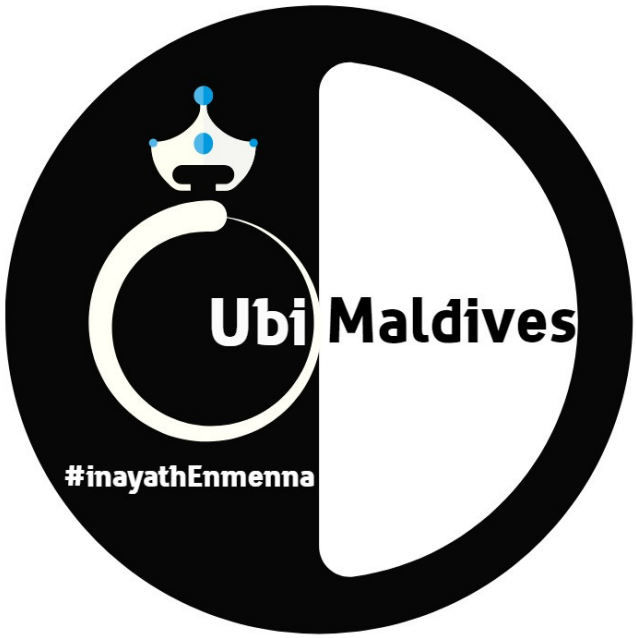
Canada: proteste contro la fine della sperimentazione del reddito di base

Il programma sperimentale di un reddito di base "mi ha dato la possibilità di sperare e sognare un futuro migliore", ha affermato uno dei partecipanti alla protesta contro l'annullamento della sperimentazione in Ontario, voluta dal nuovo governo regionale capeggiato dai conservatori. Questo ha causato numerose proteste, sia dei beneficiari che partecipavano alla sperimentazione, sia di numerosi accademici, personalità politiche, artisti ed anche 100 imprenditori della regione che si sono tutti schierati affinchè il programma sperimentale del reddito di base andasse avanti. .
Per maggiori informazioni clicca qui

Africa. Give Direct: le sperimentazioni del reddito di base si espandono in altri paesi

L'organizzazione no-profit GiveDirectly sta realizzando una delle più importanti iniziative per un reddito di base rispetto a qualsiasi altra al mondo. Con la raccolta di dati sulle sperimentazioni in corso, Give Directly sta imponendo al dibattito il fatto che il reddito di base viene riconosciuto come una delle forme più efficaci di aiuto e sostegno. Per questo GiveDirectly ha intenzione di ampliare il proprio ambito geografico di intervento. A partire dalla sperimentazione in corso in Kenya, hanno iniziato o inizieranno presto programmi sperimentali di reddito di base in Uganda, Malawi, Liberia, Ruanda e Repubblica Democratica del Congo.
Per maggiori informazioni clicca qui

Mondo



India: il governo Modi propone uno schema di reddito di base

Il governo Modi propone un modello di reddito minimo destinato a coloro che sono in difficoltà economica. Il governo è stato al centro di numerose critiche da parte sopratutto di operai e contadini su una serie di questioni relative ai temi del disagio sociale,i bassi salari, i mancati incentivi agricoli e la disoccupazione. A tal proposito uno dei temi del partito al governo è stato quello di individuare soluzioni e migliorare il meccanismo dei suoi numerosi sistemi di welfare attualmente presenti. Per maggiori informazioni clicca qui

Stati Uniti: il candidato democratico presidente per il reddito di base incondizionato

L'imprenditore 43enne Andrew Yang sta diventando un volto familiare in Iowa, dove ha centrato la sua nuova campagna per le presidenziali americane con una proposta che sta facendo discutere negli Stati Uniti: dare ad ogni cittadino statunitense 1.000 dollari al mese con un reddito di base universale ed incondizionato. Yang sta fecendo del dibattito sull'automazione tecnologica un punto fermo della sua analisi. L'imminente ascesa di robot, intelligenza artificiale e automazione eliminerà molti posti di lavoro al dettaglio in tutto il paese e richiederà che i leader adottino una "nuova visione economica". Per maggiori informazioni clicca qui

19° Congresso mondiale delle reti per il reddito. Nel 2019 sarà in India

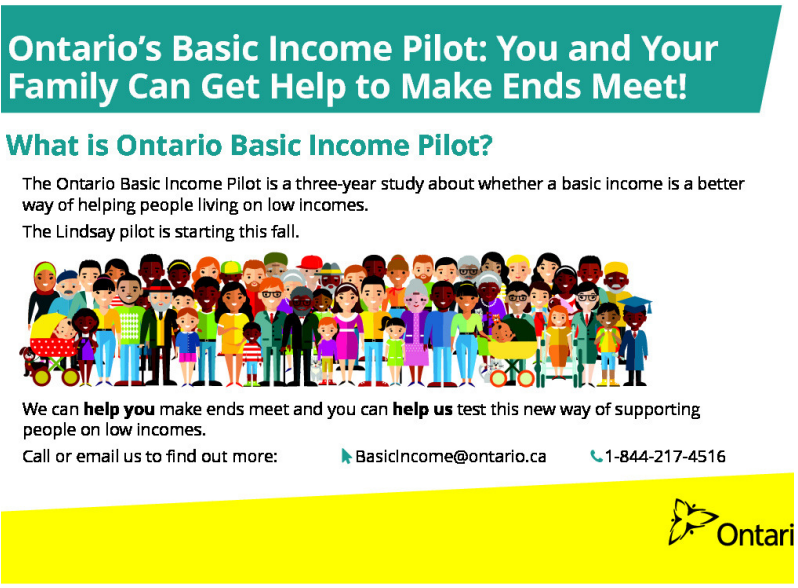
È stata pubblicata The Call for Papers per il 19° Congresso del Basic Income Earth Network (BIEN), la rete mondiale delle reti per il reddito. Il Congresso si terrà nella città di Hyderabad, in India dal 22 al 25 agosto 2019. Studiosi, esperti, esponenti di reti nazionali, ricercatori, attivisti e artisti sono invitati a inviare le loro relazioni e proposte per preparare i tavoli di lavoro del 19° congresso mondiale. Le relazioni devono riferersi ad una delle seguenti aree tematiche (vedi di seguito). Gli abstract (massimo 500 parole in inglese) devono essere inviate al Comitato Organizzatore entro il 25 febbraio 2019. Si prega di inviare gli abstract (in documento MS Word tra 300 e 500 parole) a: 19biencongress.india@gmail.com
Per maggiori informazioni clicca qui

Mondo

Social

BASIC INCOME
RUSSIA
TOMORROW

movement



Africa: una nuova ricerca smonta i luoghi comuni sui trasferimenti di denaro incondizionati

Una nuova ricerca, ""Myth-Busting? Confronting Six Common Perceptions about Unconditional Cash Transfers as a Poverty Reduction Strategy in Africa" , basata su prove raccolte in otto paesi africani subsahariana per circa dieci anni, presenta prove a favore dei trasferimenti di denaro incondizionati (UTC). Lo studio è stato condotto in collaborazione con il Transfer Project, che vede la partecipazione di UNICEF, FAO, Università della Carolina del Nord , governi nazionali e partner di ricerca locali. Per maggiori informazioni clicca qui

In ricordo di Erik Olin Wright. Sociologo americano sostenitore del reddito di base

Erik Olin Wright , sostenitore da lungo tempo del reddito di base e uno dei sociologi più influenti di oggi, è scomparso il 23 gennaio. Professore di Sociologia presso University of Wisconsin negli Stati Uniti. Conosciuto per il suo lavoro sulla stratificazione sociale e sullo studio delle classi, sui sistemi alternativi al capitalismo e sul reddito di base. È stato il primo a descrivere il reddito di base come "a permanent strike fund for all". Ha scritto analisi e testi come il progetto Real Utopias. Tutta la rete per il reddito mondiale (BIEN) e con essa il BIN Italia, ne ricorda le opere ed il contributo offerto a questa battaglia di libertà e giustizia sociale. Per maggiori informazioni clicca qui

Sri Lanka: verso uno studio per introdurre il reddito di base

Il reddito di base incondizionato sta diventando un argomento sempre più dibattuto in tutto il mondo. Anche in Sri Lanka il dibattito si sta avviando ad individuare studi che possano introdurlo. Il Professor Guy Standing, Università di Cambridge, e professore all'Università di Londra, è stato ex direttore presso l'Organizzazione internazionale del lavoro ed è consulente economico del partito laburista di Jeremy Corbyn in Gran Bretagna. Il professor Karl Widerquist, Università di Oxford, stanno collaborando con Talal Rafi, cofondatore di Hubpoint. Per maggiori informazioni clicca qui

India: verso il più grande esperimento di reddito di base al mondo?

Il piccolo stato indiano del Sikkim sta per lanciare un esperimento di reddito di base a ciascuno dei suoi 610.000 cittadini – un progetto che il Washington Post chiama come il più grande esperimento di reddito di base della storia. Per maggiori informazioni clicca qui

Mondo

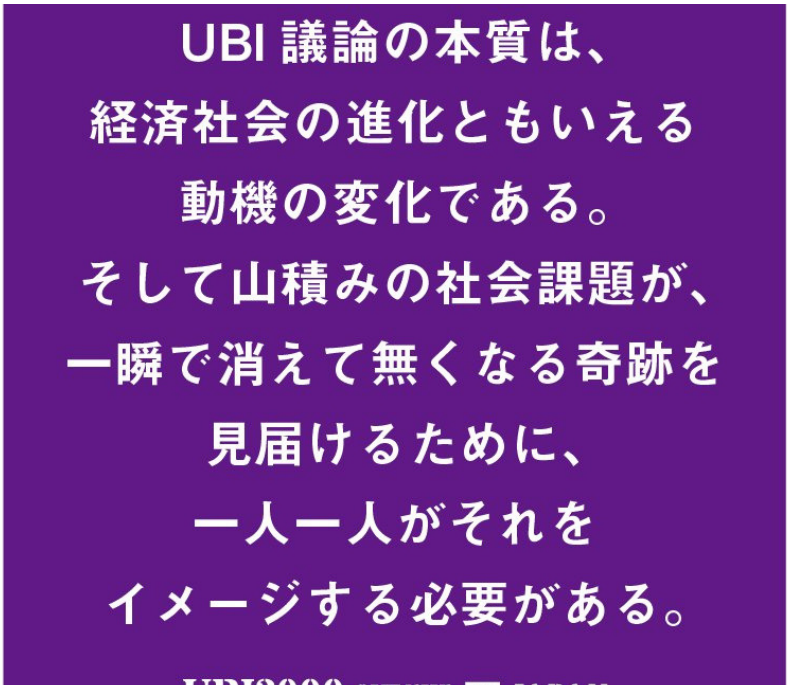
India: nel Sikkim verso una nuova sperimentazione del reddito di base incondizionato

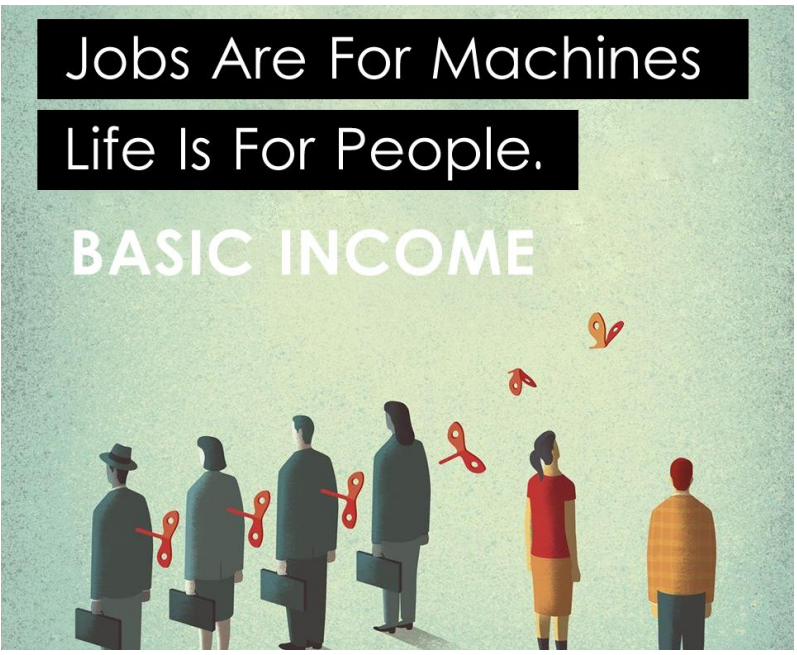
Il piccolo stato del Sikkim potrebbe essere il prossimo paese a sperimentare un reddito di base. L'idea sarebbe addirittura quella di introdurlo per tutti i 610.000 cittadini presenti. Se questo dovesse avvenire sarà il più grande esperimento di reddito di base mai realizzato, riferisce il Washington Post. In questo caso il reddito di base sarebbe una quota monetaria che il governo garantisce a tutti i suoi cittadini, incondizionatamente, attraverso pagamenti in contanti. Il Sikkim ha una storia lunga di iniziative innovative di successo rispetto alla maggior parte degli altri stati indiani. Dal divieto dell'uso della plastica alle politiche abitativee, più recentemente, è stato il primo stato ad aver vietato l'uso di qualsiasi pesticida in agricoltura divenendo il primo stato al mondo con agricoltura completamente organica. Lo stato ha anche un tasso di alfabetizzazione molto alto. Mentre un piano decisivo non è ancora stato condiviso, il Sikkim prevede tuttavia di raccogliere i soldi necessari per l'esperimento facendo leva sui settori del turismo e dell'energia. Per maggiori informazioni clicca qui

Kenya: diminuisce la violenza domestica grazie al reddito di base

l progetto pilota sperimentale di reddito di base incondizionato in corso in Kenya ha rilevato che quando le persone – soprattutto donne – ricevono un reddito di base le percentuali di violenza fisica e sessuale diminuiscono. Secondo una nuova ricerca della Princeton University, sostiene che il reddito allevia difficoltà e conflitti relazionali. Ciò è evidente in Kenya, dove l'organizzazione no-profit GiveDirectly si sta occupando della sperimentazione di un reddito di base incondizionato. In generale, si è notato un significativo calo dei tassi di violenza domestica. Rispetto al gruppo di controllo, il numero di donne che hanno riferito di essere state picchiate dai loro mariti è diminuito del 51% . L'incidenza di atti sessuali forzati e stupri è diminuita fino al 66%. Questo riflette il fatto che i pagamenti hanno dato alle donne più potere per resistere alla violenza sessuale fino a lasciare il proprio marito o partner. Per maggiori informazioni clicca qui

Mondo





Canada: il rapporto sulla sperimentazione del reddito di base in Ontario.

La rete per il reddito di base canadese (BICN) ha pubblicato un rapporto di indagine che documenta le esperienze dei beneficiari del progetto pilota del reddito di base in Ontario. Le risposte di oltre 400 destinatari dimostrano che il pilota stava funzionando, consentendo a donne e uomini di ottenere e mantenere posti di lavoro, avviare imprese, riprendere o terminare il percorso educativo e la formazione, superare le barriere del disagio economico e migliorare la salute e il benessere per se stessi e le loro famiglie. Per maggiori informazioni clicca qui

Cina, Macao: lo schema di redistribuzione del reddito si espande

Lo schema di Wealth Partaking Scheme (WPS) è stato aumentato a 10000 patacas /anno (1094 €/anno) per i residenti permanenti di Macao, e a 6000 patacas/anno (656 €/anno) per i non residenti. Questo è un aumento dell'11% rispetto ai valori fissati nel dal 2014, e un aumento del 100% dal 2008, l'anno di inizio dello schema di redistribuzione delle ricchezze prodotte sull'isola che vengono destinati in maniera incondizionata ai cittadini di Macao. Per maggiori informazioni clicca qui

India: il Partito del Congresso propone un reddito di base per i poveri

Il leader dell'opposizione, Rahul Gandhi promette un reddito di base per i poveri se eletto alle elezioni politiche 2019. Il principale leader dell'opposizione in India afferma che "è giunto il momento di affrontare definitivamente la questione della povertà." Il piano è stato annunciato dal presidente del Partito del Congresso ed è modellato, sui concetti del reddito di base. Per maggiori informazioni clicca qui

Taiwan: un punto di svolta per il reddito di base?

Un auditorium quasi pieno di giovani taiwanesi ha partecipato al summit internazionale sul reddito di base a Taipei. Il 2019 è il terzo anno consecutivo in cui la Rete per il Reddito di Taiwan organizza il suo summit internazionale a Taipei per sostenere il dibattito e le ragioni di un reddito di base. La conferenza si è concentrata sulle sfide che Taiwan e l'economia globale affronteranno nel prossimo decennio e quali azioni ed iniziative prendere per far si che il reddito di base possa essere una proposta fattibile. Per maggiori informazioni clicca qui

Mondo

Stati Uniti: la California verso un assegno mensile contro la povertà

Gavin Newsom, il nuovo governatore della California, sta pensando ad introdurre una sorta di credito d'imposta per la prevenzione della povertà in modo da aiutare più persone in difficoltà economica. Il nuovo piano proposto intende intervenire su 400.000 famiglie a reddito più basso affinchè possano ricevere un sostegno economico su base mensile. Per maggiori informazioni clicca qui

India: elezioni politiche all'insegna della proposta del reddito di base

Viste le enormi disparità sociali ed economiche che da sempre caratterizzano uno dei paesi più popolati al mondo, i leader indiani si stanno orientando sempre di più verso programmi economici e sociali per combattere la povertà. Durante le campagne elettorali per le elezioni politiche del 2019, i candidati hanno fatto del tema della lotta alla povertà uno dei temi principali. Le diverse proposte, e promesse, hanno avviato un dibattito con una forte eco sulla sperimentazione di un reddito di base su larga scala. Per maggiori informazioni clicca qui

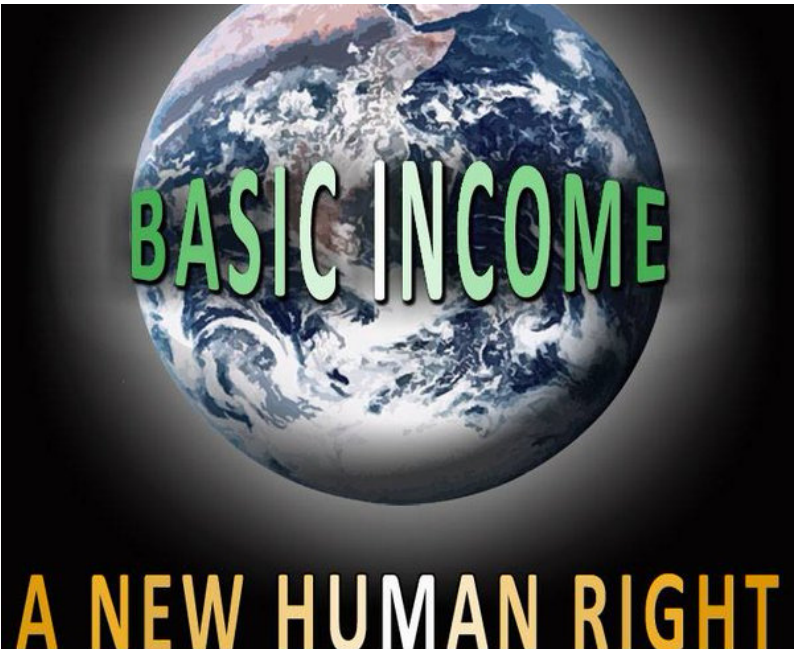
Corea del Sud: un reddito di base per 170 mila giovani

La provincia di Gyeonggi, la regione più popolosa della Corea del Sud, ospiterà una mostra sul reddito di base il 29 e 30 aprile 2019 in coincidenza con il lancio del programma di un reddito di base destinato ai giovani. Il programma darà incondizionatamente un milione di won coreani (circa 900 dollari) all'anno ai residenti che hanno compiuto 24 anni nella provincia di Gyeonggi.
Il programma è stato sperimentato quando l'attuale governatore provinciale di Gyeonggi, Lee Jaemyung, era il sindaco della città di Seongnam. Lo stesso Lee Jaemyung ha reso possibile l'espansione del programma dello Youth Dividend (reddito di base per i giovani) come parte centrale del suo programma elettorale. Lee Jaemyung ha vinto le elezioni locali dello scorso anno diventando cosi governatore della provincia ed il programma del reddito di base per i giovani sarà esteso a tutta la provincia a partire da aprile 2019. Il piano prevede che circa 170.000 persone riceveranno l'equivalente di un milione di won all'anno, ma a differenza di schemi simili che erogano il denaro nella valuta nazionale, questo schema di reddito di base utilizzerà una valuta provinciale speciale destinata allo scambio ed agli acquisti con attività commerciali e piccole imprese locali. Per maggiori informazioni clicca qui

Mondo

Russia: al via un piccolo esperimento di reddito di base

Il movimento “Basic Income Russia Tomorrow ”, insieme alla fondazione di beneficenza “ Coordinates of Good”, avvierà un progetto sperimentale di un reddito di base. Per fare ciò è stata individuata una campagna dal titolo Wow Successful Awards 2019, come azione di Social Innovation. Questa campagna prevede un premio che tradotto significa che il movimento per il reddito di base in Russia, sarà in grado di effettuare una sperimentazione di un reddito di base attraverso trasferimenti di denaro, in maniera incondizionata per cinque beneficiari, per la durata di tre mesi. Questo piccolo esperimento sarà monitorato da Vyacheslav Nikolaevich Bobkov, dell’Istituto di studi sociali ed economici dell’Accademia delle Scienze Russa. Per maggiori informazioni clicca qui



Stati Uniti: nella città di Stockton in California con il reddito di base

La città di Stockton, in California, ha iniziato la sperimentazione del suo programma pilota di un reddito di base incondizionato. Il programma pilota inizierà con il coinvolgimento di 130 residenti nei prossimi 18 mesi che riceveranno 500 dollari al mese senza condizioni. “Siamo in un momento in cui le grandi idee sono importanti e crediamo che le persone siano pronte a sostenerle”, ha dichiarato al Times Natalie Foster, co-presidente di The Economic Security Project, l’organizzazione con sede nella Silicon Valley che ha donato 1 milione di dollari per avviare il programma pilota.
I risultati finali di questa prima fase pilota della sperimentazione non saranno disponibili immediatamente ed i sostenitori del programma sperano di essere in grado di illustrare i progressi man mano che i dati prendono forma. Per maggiori informazioni clicca qui

Canada: Il report della sperimentazione del reddito di base in Ontario

E’ stato pubblicato, grazie alla Rete per il reddito di base del Canada (BICN) e alla rete per il reddito dell’Ontario (OBIN), il report sulla sperimentazione di un reddito di base incondizionato in alcune località della regione dell’Ontario in Canada. Per maggiori informazioni clicca qui

Taiwan: la fondatrice della rete per il reddito di base propone un movimento mondiale

Ping Xu è la fondatrice della rete per il reddito di base di Taiwan spiega in un' intervista per il documentario “RBUI, il nostro diritto di vivere ” la proposta di un movimento mondiale per il reddito di base. Il video è a cura di Álvaro Orús e Mayte Quintanilla. Per maggiori informazioni clicca qui

Mondo

Corea del Sud: 18.000 persone alla Fiera per il reddito di base.

A Suwon, appena a sud di Seoul, in Corea del Sud si è tenuta la prima edizione del "Salone per il reddito di base", un'incontro aperto al pubblico per far conoscere che cos'è un reddito di base e in che modo potrebbe giovare alla società. Più di 18.000 persone hanno partecipato agli incontri ed ai dibattiti e sono venute ad ascoltare esperti locali e internazionali che hanno discusso l'idea. La provincia del Gyeonggi-do è oggi in prima linea nel dibattito e per l'introduzione di un reddito di base in Corea, avendo introdotto un sistema di reddito di base per i giovani.
Per maggiori informazioni clicca qui

Basic Income Today: un nuovo sito internazionale per il reddito di base

Si chiama Basic Income Today, il nuovo sito che ha l'obiettivo di raccogliere le tante informazioni, articoli, appuntamenti sul reddito di base a livello internazionale. Basic Income Today è un "news hub" e ha l'intento di informare e tenere sempre aggiornati i lettori sulle notizie in merito al reddito di base.
Per maggiori informazioni clicca qui

Canada: in Alberta verso un reddito di base?

Secondo un rapporto dell'Università di Calgary, la provincia dell'Alberta potrebbe introdurre un programma di reddito di base modificando il proprio sistema fiscale. "La conversione dei crediti di imposta può produrre un reddito garantito di oltre 6.000 dollari per una famiglia", sostiene il rapporto. "Ciò migliorerebbe i sostegni per il 37% delle famiglie dell'Alberta. Per maggiori informazioni clicca qui

Sudafrica: "Assemblea dei disoccupati" vuole un reddito di base

Le elezioni nazionali del 2019 in Sudafrica hanno mostrato la nascita di nuove scene politiche alternative. Tra queste c'è l'Assemblea dei Disoccupati (AoU) che si è costituita nel 2017. L'Assemblea è una colazione composta da diverse realtà sociali e politiche del paese. L'Assemblea ha elaborato durante una serie di incontri le richieste al governo per affrontare la questione delle disoccupazione e delle disuguaglianze economiche. Tra queste richieste c'è il reddito di base. Per maggiori informazioni clicca qui

Mondo

Russia: all'università di Mosca si parla di reddito di base

C'è un crescente interesse per il reddito di base in Russia, almeno a livello accademico. Le principali università russe stanno avviando ed organizzando diversi momenti di approfondimento e discussione sul tema, anche grazie al sostegno e la partecipazione del movimento Basic Income Russia Tomorrow . Per maggiori informazioni clicca qui

19° Congresso mondiale delle reti per il reddito: l'invito ad inviare scritti, poesie, arti visive

In occasione del 19° Congresso BIEN , India Network for Basic Income promuove una iniziativa aperta a tutti con l'intenzione di pubblicare un'antologia di diversi tipi di scrittura sui temi riguardanti il reddito di base. La libertà, le nuove forme di schiavitù, la povertà, l'insicurezza economica, il debito, la dipendenza, etc. Gli scritti possono anche essere di diversi tipi: poesie; brevi storie; memorie; riflessioni personali; Intervista; Cartone animato; pittura; graffiti etc. Per maggiori informazioni clicca qui

Brasile: a San Paolo nasce ufficialmente la Rete per il Reddito di base

l 26 aprile 2019, dopo 9 anni di attività informali, è nata ufficialmente la rete per il reddito di base brasiliana (Rede Brasileira da Renda Básica). L'organizzazione in realtà opera già dal 2010, quando si tenne il 13 ° Congresso mondiale delle reti per il reddito a San Paolo in Brasile. A quel tempo, i membri della rete mondiale erano stati ricevuti anche dal presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva. Per maggiori informazioni clicca qui

Stati Uniti: a giugno 2019 il 18° Congresso delle reti per il reddito di base Canadese e Nord Americana

Sabato 15 e domenica 16 giugno, presso la Silberman School of Social Work a New York, si terrà il 18° Congresso del NABIG (North American Basic Income Grant) al quale partecipano le reti per il reddito degli Stati Uniti e del Canada. Il 18 ° Congresso riunirà ricercatori, attivisti, politici e studenti provenienti da in tutto il Nord America e altri paesi del mondo che si concentreranno sulle questioni del reddito di base nella fase attuale. Il Congresso discuterà i modi per attuare e finanziare il reddito di base negli Stati Uniti e in Canada. Per maggiori informazioni clicca qui

Basic Income Network
ITALIA

SOSTIENI IL BIN ITALIA

FAI UNA DONAZIONE

Associazione Basic Income Network Italia
Rete per il reddito di base
Via Filippo De Grenet, 38 - 00128 Roma
www.bin-italia.org - info@bin-italia.org
twitter.com/binitalia - facebook.com/binitalia.org/